IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 201 ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Mercoledì 22 Luglio 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il discorso di Scalenghe e l'Opposizione

L'Opposizione è stata finora molto parca di commenti al discorso dell'on. Marsengo Bastia; il maggior numero dei suoi giornali se n'è disinteressato; alcuni pochi soltanto lo fecero oggetto di brevi e fugaci considerazioni.

Tra i pochi sono la *Gazzetta del Popolo* di Torino e la *Perseveranza* di Milano.

Alla prima è spiaciuto principalmente il ricordo dell'opera legislativa del Parlamento e non potendo negarla, di fronte alla evidenza dei numerosi ed importanti progetti discussi, tenta di impicciolirla. Non si è discusso, dice, ma si è approvato tutto ciò che il Governo voleva.

La censura più che al Governo è diretta al Parlamento, ma, per buona fortuna gli atti parlamentari, che tutti possono consultare, smentiscono l'affermazione gratuita e dimostrano che le discussioni ci sono state sempre con quella maggiore larghezza, che la natura dell'argomento e le disposizioni del regolamento consentivano.

Noi sfidiamo il giornale torinese a citare un solo caso, dal giugno 1906 ad oggi, nel quale un colpo di maggioranza sia intervenuto a troncare qualche notevole dibattito.

E avvenuto, invece, che non una sola volta in questi ultimi tempi, che la chiusura sia stata reposta dagli amici stessi del Ministero per cavalleresco riguardo all'Opposizione.

Se la *Gazzetta del Popolo* si fosse limitata a rilevare che la Camera italiana acconsenta, da qualche anno in qua, a seguire l'esempio di quella inglese di non sfrondare le discussioni dalle verbosità inutili, avrebbe detto cosa vera; ma, lungi dal biasimarla, avrebbe dovuto lodare ed incoraggiare una tendenza, la quale mira ad economizzare il tempo.

La discussione minuta ed analitica è una tradizione dei Parlamenti latini, che si differenziano, in questa parte, radicalmente, dai Parlamenti anglo-sassoni, dove poco si chiacchiera e molto si legifera.

Il Parlamento degli Stati Uniti d'America, che sede normalmente quattro soli mesi dell'anno, per disposizione statutaria, è poi legislativamente uno dei più fecondi.

Più lunghe sono le Sessioni delle Camere inglesi, ma altrettanto e, forse, anche più intenso è il lavoro.

Ma l'on. Presidente del Consiglio, incalza la *Gazzetta*, aveva cura di fare precedere le discussioni alla dichiarazione, che non avrebbe accettato emendamenti.

Anche questa è affermazione inesatta. Se, per talune discussioni di progetti, lungamente studiati e concordati tra governo e Commissione, il Governo ha fatto le dichiarazioni, ond'è rimproverato, esso ha esercitato un suo diritto nella stessa guisa che i deputati esercitano il loro, discutendo poi, a piacimento, in lungo ed in largo, i progetti stessi, senza preoccuparsi troppo della dichiarazione del Governo.

Di spauracchi, dei quali si vorrebbe fare responsabile il Governo, non sono una novità della presente legislatura; sono avvenuti sempre ed hanno generalmente ragioni, alle quali il Governo è estraneo. Che gli spauracchi, per quanto di pessimo gusto, non sieno stati più frequenti o più numerosi del consueto, è dimostrato dagli appelli nominali e dalle votazioni segrete, che si sono mantenute in numero normale e medio.

Anzi la *Gazzetta del Popolo*, se fosse più obbiettiva e meno partigiana, dovrebbe riconoscere che i casi di mancanza di numero legale, che pure *troppo* si ripetevano molto spesso qualche anno addietro, sono diventati assai rari in quest'ultimo periodo legislativo.

E se colesti per la *Gazzetta* non è prova di autorità da parte del Ministero e di fiducia da parte della maggioranza, conviene dire che lo spirito dell'opposizione ad ogni costo l'acciaca.

***

La *Perseveranza* nelle parole, ecco le quali l'on. Marsengo Bastia ha fatto, nella chiusa del suo discorso, allusione ai nuovi e fecondi lavori ai quali potrà attendere il Parlamento, se *i partiti estremi si terranno* non ne tronchino la esistenza, la sorte o, meglio, ha voluto scorgere, con larga ed arbitraria interpretazione, una minaccia di scioglimento dell'assemblea, quando cessasse di essere in avvenire « sempre unita e concorde nel votare per il padrone (leggi on. Giolitti) ».

Francamente la vecchia gazzetta di Milano con questa sortita è venuta meno a quella serietà, onde essa la onorata tradizione, per la quale gli avversari potevano dissentire da lei, ma notevano sempre discutere, certi che la polemica si sarebbe mantenuta serena e svolta con armi cortesi.

Che anche la *Perseveranza* possa cedere a certe correnti nuove e subire l'azione di certi ambienti giornalistici, noi avremmo creduto fino a ieri.

Dobbiamo ricrederci?

Politica e Diplomazia

(3) **Nanheim**, 21. — La notizia della morte dell'ammiraglio Rodjestwenski non è confermata.

(6) **Madrid**, 21. — Il Governo ha intenzione di presentare un progetto di legge inteso ad aumentare le garanzie dei portatori di obbligazioni.

(8) **Londra**, 21. — Una piccola compagnia privata comprende di 10 capitalisti del partito liberale, appartenenti alla Camera dei Lordi e a quella dei Comuni, ha acquistato la « Westminster Gazette ».

(8) **San Sebastiano**, 21. Il Re Alfonso, accompagnato dal generale Echagüe, è partito ieri sera da La Granja e, presso il treno diretto alla stazione di Villalba, è giunto a San Sebastiano stamane alle ore 10 nel più stretto incognito. Il Re è venuto a partecipare ad una festa intima in occasione dell'anniversario della nascita della Regina Maria Cristina.

Un pranzo in famiglia avrà luogo a un'ora nel palazzo di Miramar.

Il Principe Ereditario e la Infanta Maria Teresa sono giunti ieri sera e vi rimarranno. E' probabile che il Re riparterà stasera stessa per La Granja col Sud-Express.

(8) **Biarritz**, 21. Il Re Alfonso, accompagnato dal Principe di Baviera, è qui giunto in automobile ed è ripartito alle 7,30 di stasera per Miramar.

Domani si recherà a La Granja per partecipare ad un banchetto che gli offriranno gli ufficiali del battaglione di cacciatori Barbastro, di guarnigione alla residenza reale.

Crisi ministeriale in Spagna smentita

(8) **Parigi**, 21. — Il corrispondente dell'*Eclair* da Madrid si dice in grado di affermare che le voci di crisi ministeriale parziale che corrono da tre giorni sono infondate.

Nessun Ministro si è dimesso.

Nell'India inglese.

(8) **Bombay**, 21. — Vi sono stati un morto e sette feriti ieri mattina in una commozione. Gli operai in una officina si misero a lavorare a lentezza e si rifiutarono ad un'altra officina per farvi cessare il lavoro. Non ostendovi riusciti sparsarono i vetri a sassate.

La polizia chiamata fece fuoco, ristabilendo la calma. Un nuovo disfacciamento di 200 soldati ha ricevuto l'ordine di rinforzare la guardia nei dintorni del quartiere europeo.

(8) **Bombay**, 21. Un migliaio di operai dei Docks hanno scioperato e hanno rovesciato alcuni carri carichi di frumento.

La polizia li disperse.

Fallières in visita alla Corte di Copenaghen.

La giornata di ieri.

(8) **Copenaghen**, 21 — Il Pres. Fallières e i personaggi del suo seguito si sono recati stamane in vettura a visitare la Pinacoteca ed il Museo di scultura, uno dei più celebri d'Europa. Jacobsen, che ha speso per questo Museo oltre 30 milioni, accompagnava i visitatori francesi.

Alla fine della visita Fallières ha firmato nel registro riservato ai Capi di Stato ed ha consegnato a Jacobsen le insegne di commendatore dell'Ordine di Dannebrog.

(8) **Copenaghen**, 21. — Il cortèo presidenziale si è recato stamane in automobile a Roskilde, antica capitale del Regno.

Il Presidente Fallières è stato ricevuto all'entrata della città dalle autorità ed è stato accompagnato alla Cattedrale, ove ha deposto sulla tomba di Re Cristiano una corona d'argento con una iscrizione.

Dopo aver visitato la Cattedrale, il Presidente Fallières è ritornato in automobile a Copenaghen, ove è giunto a mezzogiorno.

All'una pomeridiana il Presidente Fallières ha offerto un pranzo al Re ed alla Famiglia Reale nel palazzo della residenza di Francia. Vi hanno preso parte gli alti personaggi di Corte, le autorità cittadine ed i personaggi del seguito di Fallières.

Alle ore 3 pom. il Presidente Fallières si è recato al Palazzo Comunale dove ha avuto luogo un ricevimento in suo onore.

(8) **Copenaghen**, 21. Il Re ed il Presidente Fallières hanno giunti alle 3,30 in *landau* legati al Palazzo municipale, acclamati da una folla considerevole.

Furono ricevuti alla Porta dal Residente superiore di Copenaghen, Oldenborg, che li accompagnò a visitare in ogni sua parte lo splendido monumento.

La visita terminò nella sala del Consiglio, ove il Re ed il Presidente firmarono un registro presentato loro dalle autorità municipali.

Quindi nella sala d'onore fu servito un *lunch*.

Il Presidente Oldenborg fece al Presidente Fallières un indirizzo di omaggio a nome della città di Copenaghen, al quale Fallières rispose ringraziando.

Poi il Re, il sig. Fallières, i membri della Famiglia Reale, il Residente ed i rappresentanti municipali bevvero lo *champagne* tradizionale.

Alle 5 il Re ed il Presidente ritornarono al Palazzo di Amalienborg.

(8) **Copenaghen**, 21. Questa sera il Ministro degli esteri, conte Raben, ha dato un pranzo di trentotto coperti al Re, al Presidente Fallières ed ai membri della Famiglia reale.

Il Re e la Regina occuparono il centro della tavola, la Regina aveva alla sua destra il Presidente della Repubblica francese, il Re aveva alla sua sinistra la contessa Raben.

Tra i convitati erano i membri della Famiglia reale, il Ministro Pichon, i personaggi del seguito presidenziale e l'alto personale della Legazione di Francia.

Dopo il pranzo il Re, il Presidente Fallières e gli altri convitati si sono recati al Ballenplatz dove hanno assistito ad un concerto.

Onorificenze

(8) **Copenaghen**, 21 — Il Presidente della Repubblica francese ha conferito un certo numero di decorazioni.

I Principi Harald e Gustavo sono stati nominati Gran Croce della Legion d'Onore.

(8) **Copenaghen**, 21. — Il Re ha fatto consegnare al Ministro degli esteri francese la insegne in brillanti dell'Ordine di Dasebrog, del quale Pichon aveva già il Gran Cordone.

Il comandante della divisione navale francese, ammiraglio De La Peyrère, è stato nominato Gran Croce dell'Ordine di Danebrog e parecchi altri personaggi del seguito del Presidente hanno ricevuto altre decorazioni.

La stampa francese

(8) **Parigi**, 21 — I giornali commentano in termini estremamente favorevoli l'accoglienze entusiastiche a simpatica fatta a Copenaghen al Presidente della Repubblica.

Il *Parisien* dice che se alcuni possono vedere nell'accoglienza fatta dai danesi a Fallières una dimostrazione di pura cortesia, altri vi vedono la speranza che la Francia partorisca il popolo danese come una nazione amica nei buoni e nei cattivi giorni.

Il *Figaro* insiste sul carattere serio e riflesso delle entusiastiche manifestazioni dalla popolazione di Copenaghen in occasione del ricevimento di Fallières.

Il *Radical* dice che l'accoglienza fatta a Fallières è degna del valoroso popolo del quale le avversità non hanno mai diminuito il coraggio nè rallentato il cammino verso il progresso.

Il *Gil Blas* dice che è un amico fedele della Francia che Fallières ha salutato ieri nel popolo danese democratico e patriottico.

L'*Action* approva pienamente il viaggio del Presidente della Repubblica e vede nelle manifestazioni di Copenaghen il desiderio della Francia di un buon accordo con tutte le potenze.

DA PARIGI.

(Programma della notte).

Parigi, 22, ore 2,15. — Molte sere autorizzate se si smentisce la notizia data da certi giornali relativamente alla necessità riconosciuta dall'ambasciatore di Francia a Pietroburgo, ammiraglio Touchard, di dar Ministro degli esteri russo di intervenire in Macedo del caso in cui la Turchia fosse impotente a soffocare la rivolta. L'idea di un intervento pei torbidi provocati dal movimento dei giovani turchi non è stata neppure affacciata dai Governi di Parigi e Pietroburgo.

In questi circoli politici si pensa che l'Europa non può e non deve intervenire fino quando la lotta si svolge fra turchi, poichè si tratta di una questione di ordine puramente interno.

Il *Radical* dice che l'accoglienza fatta a Fallières è degna del valoroso popolo del quale le avversità non hanno mai diminuito il coraggio nè rallentato il cammino verso il progresso.

Il *Gil Blas* dice che è un amico fedele della Francia che Fallières ha salutato ieri nel popolo danese democratico e patriottico.

L'*Action* approva pienamente il viaggio del Presidente della Repubblica e vede nelle manifestazioni di Copenaghen il desiderio della Francia di un buon accordo con tutte le potenze.

DA PARIGI.

(Programma della notte).

Parigi, 22, ore 2,15. — Molte sere autorizzate si smentisce la notizia data da certi giornali relativamente alla necessità riconosciuta dall'ambasciatore di Francia a Pietroburgo, ammiraglio Touchard, del Ministro degli esteri russo di intervenire in Macedonia del caso in cui la Turchia fosse impotente a soffocare la rivolta. L'idea di un intervento pei torbidi provocati dal movimento dei giovani turchi non è stata neppure affacciata dai Governi di Parigi e Pietroburgo.

In questi circoli politici si pensa che l'Europa non può e non deve intervenire fino quando la lotta si svolge fra turchi, poichè si tratta di una questione di ordine puramente interno.

Secondo che riguarda gli avvenimenti di Macedonia, si conserva qui un atteggiamento di aspettativa, dal quale non è estraneo il desiderio che l'agitazione si calmi pacificamente e senza incidenti.

Queste opinioni sono del resto ripetute nei commenti della stampa francese.

A titolo di cronaca poi vi aggiungo che la notizia, pubblicata dai giornali, è comunicata anche da un dispaccio dell'*Agenzia Havas*, ha avuto origine da un fatto vero, poichè effettivamente, te il Min. Isvolski e l'ambasciatore Teschard hanno avuto un colloquio nel quale però sono stati discussi e trattati affari di minima importanza ed al quale ogni commento relativo alla Macedonia e alla Turchia è stato completamente estraneo.

NEL MAROCCO.

(8) **Londra**, 21. — *Lo Morning Post* ha da Fez, via Tangeri 20: Corrieri frequentissimi vengono sambiati tra Raisuli e Muley Afid. Si crede che Raisuli abbia dato assicurazione ad Afid che sarebbe sostenuto dalle tribù montane. Per questo Afid ha nuovamente deciso di dirigersi verso Tangeri.

(8) **Tangeri**, 21. El Guebbas ha passato in rivista un distaccamento di polizia francese appena costituito dal comandante Mangin. Quindi la fanteria e la cavalleria hanno fatto una brillante sfilata. El Guebbas ha compliamentato il comandante.

(8) **Fez**, 21. Muley Afid continua a visitare i santuari. Egli avrebbe rimandato al 23 luglio la sua partenza. Tutte le tribù dei dintorni insorgono contro Muley Afid e minacciano di assediare la città.

Tre tedeschi sono in città e un quarto, chiamato Rech, agente della Casa Fickn, è giunto. Tutti ripartiranno prima della partenza di Muley Afid.

(8) **Parigi**, 21. Il gen. D'Amade telegrafa da Casablanca, ore sette di sera, che la Mahalla del Sultano ha accampato il 19 luglio all'Ued-Derdar. I notabili degli M' Drakas avrebbero lasciato Fez venendo a sottomettersi ad Abd El Aziz.

Parlamenti esteri.

CANADA

(8) **Ottawa**, 21. — Il discorso del Trono per la chiusura della sessione del Parlamento dice che le presenze dei rappresentanti francesi alle feste pel 3° centenario della fondazione di Quebec sarà salutata con vivo compiacimento dalla popolazione canadese e sarà considerata come una prova d'amicizia da parte dei cittadini della grande Repubblica Francese.

(8) **Ottawa**, 21. — La Camera dei Comuni ha votato in ordine del giorno col quale invita l'unione interparlamentare della pace internazionale a riunirsi ad Ottawa nel mese di agosto 1909.

L'Assemblea ha pure votato un voto di fiducia in Laurier fu appoggiato dai capi dell'opposizione.

REGNO UNITO

(8) **Londra**, 20 — (*Parì*) Continuando la discussione del *bill* per le pensioni alla vecchiaia, Lord Rosebery dichiara che voterà a favore della legge in quanto i pensioni della vecchiaia è ciò al Governo di dare assicurazione che l'atto di governo che si fa ai poveri del Regno non avrà per conseguenza di mettere in pericolo la sicurezza dell'Impero.

Lord Crewe risponde che nonostante delle conseguenze, che si attendono dall'applicazione di questa legge, spetta la finanza in modo tale da compromettere la difesa dell'Impero.

Lord Lansdowne dichiara che non vuole votare contro il progetto, ma che nè tanto tutta la responsabilità del Governo, perchè considera questa misura con molta apprensione, potendo essa avere risultati disastrosi per l'avvenire del paese.

Il progetto è approvato in seconda lettura, con 123 voti contro 16.

(8) **Londra**, 21. *Camera dei Comuni* — Il Governo. rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che non si ebbe mai l'intenzione di abbandonare la base navale di Rosyth.

Un deputato chiede se il Consiglio della difesa nazionale abbia studiato le questioni relative alla navigazione aerea. Sa che gli ufficiali di marina vanno consultati in proposito, ma domanda se non si ha intenzione di incaricare le autorità militari di fare tutti gli esperimenti e tutte le costruzioni necessarie.

Il Primo Ministro, *Asquith*, risponde che la questione della navigazione aerea è una questione che presenta un duplice carattere: militare e civile, e aggiunge non essere desiderabile dire di più pel momento.

Tutto ciò che si può dire è che questa questione richiama l'attenzione delle autorità militari e navali, che studieranno per il passato e studiano attualmente la questione di comune accordo.

SPAGNA.

(8) **Madrid**, 21. — Il Ministro delle Finanze ha presentato un progetto di legge che autorizza il Governo a ritirare dalla circolazione, quando lo riterrà opportuno, tutti gli spezzati d'argento, qualunque sia la data della loro coniazione, e a prendere tutti quei provvedimenti che crederà necessari per ritirare dalla circolazione i pezzi da 5 *pesetas* fuori corso e cambiarli con altri pezzi d'uguale valore entro un breve periodo, decorso il quale tutte le disposizioni delle leggi monetarie saranno applicate rigorosamente.

NEI BALCANI

La Rumania e le riforme in Macedonia

(8) **Vienna**, 21. La *Pol. Correspondenz*, a proposito della visita del Presidente della Repubblica francese, dice, a quanto sembra, che il Ministro austro-ungarico degli esteri, barone di Aehrenthal, dice di sapere che, oltre al trattato di commercio tra i due Stati, anche la questione macedone fu oggetto di discussione fra i due ministri.

La Rumania è favorevole alla politica dello *statu quo* nei Balcani ed alle riforme progettate dalle Potenze firmatarie dell'Atto di Berlino, e vuole, anzi, che, dopo il colloquio del Semmering, la Rumania si allontanerà da questa linea di politica balcanica.

La situazione presente della Macedonia è caratterizzata.

1° dal movimento delle bande, disgraziatamente molto intenso, le cui cause sono riguardano si l'origine e l'appoggio si trovano soltanto in Grecia ed in Serbia;

2° dal movimento di truppe di guarnigione nei vilayet, fatto quest'ultimo che richiede da tutti i fattori politici, prudenza e previdenza nella soluzione della questione macedone.

« Si facciano — prosegue la *Politische* — specialmente a Belgrado e ad Atene a seguire lealmente l'esempio della Bulgaria che, già sotto il precedente Gabinetto, ma con molto maggiore forza sotto l'attuale Governo, ha abbandonato l'errore pericoloso di appoggiare le bande ed ha mosso la sua politica balcanica in armonia con la politica orientale europea generale. »

I pronunciamenti militari.

(8) **Costantinopoli**, 20 — Di nuovi avvenimenti non v'è da segnalare che la discussione di un progetto del 10° regg. a Tikveck, il quale ha lasciato il quartiere assieme ad alcuni soldati portanti le armi e le munizioni.

Del 28 battaglioni di *redifs* dell'Asia Minore, che appartengono al 3° corpo, la cui mobilizzazione è stata segnalata, ne sono già arrivati due a Salonicco ed 800 uomini.

Si ha da Smirne che è stata ordinata la mobilizzazione del 16° battaglione di *redifs* appartenenti al 2° e 3° corpo.

Il giorno 16 corr. è arrivato telegraficamente a Adrianopoli il decreto di avanzamento di tutti gli ufficiali che erano nuoti dalle scuole militari, i quali si trovano avere circa avanzamento da quattro anni.

In seguito a questo decreto, 60 vecchi ufficiali non usciti dalle scuole militari, hanno lasciato l'aiuto telegrafico reclamando anche essi l'avanzamento.

Parimente a Mustafa Pascià, a Kaldi Burgas e a Dedeagatch sono avvenute analoghe dimostrazioni da parte degli ufficiali.

Nella moschea di Balzadi ad Adrianopoli si sono riuniti alcuni centinaia di soldati, che avendo formato da parecchio tempo l'obbligo del servizio militare reclamano il congedo.

(8) **Costantinopoli**, 21 — I giovani turchi continuano gli atti di minaccia e gli attentati nel corpo d'armata di Salonicco.

In questi ultimi giorni Nazim, tenente colonnello a Salonicco, è stato ferito, ed un tenente colonnello di cavalleria a Serres ed il Maiassadif di Dibra sono stati assassinati.

Londra, 21. — I giornali riescono da Salonicco:

Ieri mattino giovani ufficiali della guarnigione di Serres aggredirono il loro colonnello. Dopo una lotta terribile questi morì sul colpo. Avendo riportato 32 ferite. Gli uccisori fuggirono leggermente feriti; sono tutti giovani turchi.

(8) **Costantinopoli**, 21. Nazim Pascià è stato nominato Vali del Salonicco.

Nel circoli governativi si dichiara che il movimento militare in Macedonia è grave, ma non si crede che possa avere ulteriori conseguenze e si confida di dominarlo presto.

(8) **Monastir**, 21. Il Comitato dei giovani turchi ha consegnato ieri a Muchir Fazil un ultimatum nel quale esprime le richieste del partito, concedendo undici giorni di tempo, a datare da ieri, per la risposta del Sultano.

Da questa risposta dipenderà l'ulteriore atteggiamento del partito.

Il movimento rivoluzionario si prepara nell'interno.

Si crede che il Comitato dei giovani turchi abbia deciso di provocare un movimento importante nei principali centri.

Due altri battaglioni provenienti dall'Asia sono giunti stasera con treni speciali.

(8) **Costantinopoli**, 21. Si annunciano ufficialmente le visite di Muni Pascià ai sovrani retti in Grecia, in Serbia ed in Rumania colla missione di assicurare alla Turchia l'alleanza militare di quegli Stati allo scopo di circondare la Bulgaria e quindi di provocare la guerra, per sopprimere così il movimento del 3° corpo d'armata.

Un memoriale dei giovani turchi.

(8) **Costantinopoli**, 20. — Il Comitato dei Giovani Turchi ha presentato giorni sono ai consoli esteri a Monastir un Memoriale, nel quale dice che il loro partito costituito sotto il nome di « Lega ottomana per l'unione ed il progresso » comunica con essi in una maniera umanitaria e liberale che sono: 1° Scopo finale della Lega è di raggiungere l'applicazione della Costituzione del 1876. La Lega apera nell'appoggio delle Potenze che già constatarono i miglioramenti che il Sultano a cedere ai desideri dei suoi popoli fedeli;

2° La Lega dichiara solennemente non essere ostile a nè musulmani ai quali saranno estesi tutti i vantaggi dell'situazione del regime crariale.

3° se la Lega impiega qualche volta mezzi energici è solo in casi eccezionali, quando si tratta di punire accaniti nemici della libertà e perciò in caso di legittima difesa (?).

4° Il corpo combattente non attaccherà i villaggi ma li difenderà invece contro le bande straniere.

5° Per fare rialtare l'attitudine senza scrupoli di Semsi Pascià (recentemente assassinato) si rileva che questi fece parte alla sua guardia personale composta di *Bacci Bozuk* gli avvenimenti di Resana, come una insurrezione serba.

La Lega prega i consoli di trasmettere il Memoriale ai rispettivi Governi.

I giovani turchi credono il momento propizio per aggiungere alle agitazioni nazionali delle varie popolazioni balcaniche il risveglio della loro coscienza politica-economica.

Noi non crediamo, che tale agitazione sia destinata ad avere successo e ciò per due ragioni.

I giovani turchi chiedono una Costituzione ed Parlamento, ma non hanno ancora dichiarato di non escludere dal loro programma anche i cosidetti mezzi energici, vale a dire l'assassinio di funzionari governativi.

In questo alla questione costituzionale in genere nessuno può, a nostro modo, di vedere consigliare la Porta a dare alla Turchia di punto in bianco un Parlamento, che non può essere costituito che avvesero precedute da un grado di coltura e di civiltà nella maggioranza delle popolazioni, che di fatto compongono nello Stato.

Nessun Governo che a Turchia l'enorme maggioranza dei cittadini non possiede la necessarie qualità per assumere, di fronte al Sultano la nuova situazione di responsabilità, per cui è creato il parlamentarismo, formano le L. 1,500,000, autorizzate all'sopo.

4. Concorso dello Stato nelle opere edilizie e di ampliamento della capitale del Regno. La spesa totale autorizzata è di . . . L. 193.700.000

Fino a tutto l'anno scorso si sono date » 91.650.000

L. 102.200.000

s'impsuono in bilancio 1908-909 » 2.500.000

rimangono L. 99.700.900

che si stanzieranno negli esercizi successivi.

5. Prosecuzione di via Cavour e sistemazione della piazza Venezia. La spesa autorizzata in L. 11.400.000, a tutto il 1907-908 è stata stanziata L. 8.750.000 annue; onde rimasero disponibili L. 2.650.000, di cui si stanziano L. 100.000, in vista che v'è già un fondo di L. 1.581.991, qui si completamente disponibile.

6. Costruzione del ponte Vittorio Emanuele sul Tevere in Roma, e dei relativi accessi. La somma autorizzata in L. 3.000.000 è stata stanziata per metà, di modo che restano stanziate L. 2.600.000.

7. Costruzione del nuovo Palazzo di Giustizia in Roma. Le somme autorizzate ascendono a L. 33,632,637,00; stanziate a tutto il 1907-1908 L. 32,232,637,60; onde rimangono a stanziarsi L. 1,400,000. Di queste si iscrivono L. 500,000 per le opere e L. 74,000 pel personale; totale Lire 600,000, rimanendo da iscriversi L. 800,000.

8. Monumento nazionale a Vittorio Emanuele II. La spesa autorizzata in L. 25,500,000 (oltre le offerte dei privati, che a tutto il 1908-907 ascesero a L. 2,170,132,13) furono stanziate a tutto l'esercizio 1907-908 lire 19,500,001; onde restano da stanziarsi L. 9,000,000. Ora se ne stanziano L. 1,010,000.

***

Una parola intorno alla costruzione del Palazzo di Giustizia.

La somma approssimativa per l'erezione di siffatto monumento fu assodata in 8 soli milioni, ed oggi siamo giunti nel presente bilancio a Lire 33,632,637!

Sia a cotesto somme si aggiungono le L. 4,698,418 erogate all'sopo dal Comune di Roma, per cui i lavori fossero assunti direttamente dallo Stato, e si ha un totale di L. 38,271,043. E se si aggiungono le L. 1,200,000, testè concesse per le suppellettili dall'ultimo disegno di legge, si ha un totale di L. 39,471,043, cosa, se rimarremo in questi limiti, al ha una somma quintupla degli 8 milioni autorizzati.

Si ebbero asslourasioni che l'opera sarebbe finita prima che scadessero gli affitti in corso per gli uffici giudiziari (L. 267,888) ed invece questi ed un dovuti rinnovare con pregiudizio dello Stato.

Intorno al monumento nazionale a Vittorio Emanuele, poi, coordinano che fu concordato, col Governo sembrasse la cessione dell'area su cui sorge il palazzetto Venezia e la sua ricostruzione sulla piazza S. Marco presso via degli Astalli, mediante l'indennità di L. 1,626,000 e la cessione dell'area, sulla quale dovrà essere ricostruito il palazzetto.

Si spera che il monumento nella parte architettonica potrà essere inaugurato in occasione delle feste cinquantenarie del 1911 ed assicurazioni in questo senso furono ripetutamente date al Parlamento dal banco del Guvernio.

Queste assicurazioni furono sentite con molta soddisfazione dal paese, il quale non dubita che saranno confermate dai fatti.

Le opere di Roma.

Nel bilancio dei lavori pubblici per l'esercizio 1908-909, testè principiato, sono stanziate per le opere pubbliche totalmente o parzialmente a carico dello Stato, in corso di approvazione nella Capitale del Regno, L. 7,346,800, con le quali si provvede ai seguenti lavori:

1. Costruzione di una nuova aula per la Camera dei deputati e sistemazione del palazzo di Montecitorio, L. 500,000. La legge del 30 giugno 1904, vi assegnò la spesa di L. 6,500,000. Già furono erogate L. 6,000,000 di lire.

Nello stanziamento sono comprese L. 51,300 per stipendi, indennità, assegni.

2. Lavori di sistemazione del Tevere, Lire 1,700,000. Nella somma di L. 105,000,000, autorizzata da diverse leggi, ne furono sinora stanziate L. 86,685,000. Restano a disposizione per i futuri esercizi L. 18,315,000.

3. Costruzione di un nuovo porto fluviale immediatamente a valle dell'attuale ponte in ferro della ferrovia Roma-Pisa. Si assegnano le ultime L. 800,000, le quali unite alle L. 1,200,000 già stanziate, formano le L. 1,500,000, autorizzate all'sopo.

4. Concorso dello Stato nelle opere edilizie e di ampliamento della capitale del Regno. La spesa totale autorizzata è di . . . L. 193.700.000

Fino a tutto l'anno scorso si sono date » 91.650.000

L. 102.200.000

s'impsuono in bilancio 1908-909 » 2.500.000

rimangono L. 99.700.900

che si stanzieranno negli esercizi successivi.

5. Prosecuzione di via Cavour e sistemazione della piazza Venezia. La spesa autorizzata in L. 11.400.000, a tutto il 1907-908 è stata stanziata L. 8.750.000 annue; onde rimasero disponibili L. 2.650.000, di cui si stanziano L. 100.000, in vista che v'è già un fondo di L. 1.581.991, qui si completamente disponibile.

6. Costruzione del ponte Vittorio Emanuele sul Tevere in Roma, e dei relativi accessi. La somma autorizzata in L. 3.000.000 è stata stanziata per metà, di modo che restano stanziate L. 2.600.000.

7. Costruzione del nuovo Palazzo di Giustizia in Roma. Le somme autorizzate ascendono a L. 33,632,637,00; stanziate a tutto il 1907-1908 L. 32,232,637,60; onde rimangono a stanziarsi L. 1,400,000. Di queste si iscrivono L. 500,000 per le opere e L. 74,000 pel personale; totale Lire 600,000, rimanendo da iscriversi L. 800,000.

8. Monumento nazionale a Vittorio Emanuele II. La spesa autorizzata in L. 25,500,000 (oltre le offerte dei privati, che a tutto il 1908-907 ascesero a L. 2,170,132,13) furono stanziate a tutto l'esercizio 1907-908 lire 19,500,001; onde restano da stanziarsi L. 9,000,000. Ora se ne stanziano L. 1,010,000.

***

Una parola intorno alla costruzione del Palazzo di Giustizia.

La somma approssimativa per l'erezione di siffatto monumento fu assodata in 8 soli milioni, ed oggi siamo giunti nel presente bilancio a Lire 33,632,637!

Sia a cotesto somme si aggiungono le L. 4,698,418 erogate all'sopo dal Comune di Roma, per cui i lavori fossero assunti direttamente dallo Stato, e si ha un totale di L. 38,271,043. E se si aggiungono le L. 1,200,000, testè concesse per le suppellettili dall'ultimo disegno di legge, si ha un totale di L. 39,471,043, cosa, se rimarremo in questi limiti, al ha una somma quintupla degli 8 milioni autorizzati.

Si ebbero asslourasioni che l'opera sarebbe finita prima che scadessero gli affitti in corso per gli uffici giudiziari (L. 267,888) ed invece questi ed un dovuti rinnovare con pregiudizio dello Stato.

Intorno al monumento nazionale a Vittorio Emanuele, poi, coordinano che fu concordato, col Governo sembrasse la cessione dell'area su cui sorge il palazzetto Venezia e la sua ricostruzione sulla piazza S. Marco presso via degli Astalli, mediante l'indennità di L. 1,626,000 e la cessione dell'area, sulla quale dovrà essere ricostruito il palazzetto.

Si spera che il monumento nella parte architettonica potrà essere inaugurato in occasione delle feste cinquantenarie del 1911 ed assicurazioni in questo senso furono ripetutamente date al Parlamento dal banco del Guvernio.

Queste assicurazioni furono sentite con molta soddisfazione dal paese, il quale non dubita che saranno confermate dai fatti.

I proventi doganali 1908-909.

Nello specchio seguente diamo il reddito delle dogane sulle importazioni del grano, granturco, zucchero, petrolio e bestiame dal 30 luglio 1908.

Entrate pei diritti doganali e marittimi

Denodi	1908	Differenza nel 1907	Dal 1° luglio al 20 luglio
		Importazione	
Grano	1.a Tonn. 28,700	+ 2,781 1907-908 tonn.	40,382
	2.a » 19,700	= 6,290 1908-909	49,690
Totale	Tonn. 49,000	+ 9,093 Differenza +	(a)9,0?3
Granturco	1.a Tonn. 1,999	+ 440 1907-908 tonn.	4,054
	2.a » 2,200	= 845 1908-909 »	4,089
Totale	Tonn. 4,099	+ 84 Differenza +	64
Zucchero	1.a Quint. 999	= 1,440 1907-908 quint.	2,000
1. classe	2.a » 218	= 1,999 1908-909 »	187
(b)	3.a »		
Totale	Quint. 997	= 3,932 Differenza =	1,813
Petrolio	1.a Quint. 18,049	+ 1,798 1907-908 quint.	29,849
	2.a » 19,000	+ 9,802 1908-909 »	34,000
Totale	Quint. 34,999	+ 8,180 Differenza +	5,739

(a) Nella cifra non è compresa alcuna partita di grano arrivato, che si annunzia, come è noto, in esenzione dal dazio.

(b) Zucchero di 3. classe. Nella seconda decade di luglio si importarono quint. 166 di zucchero di 3.a classe. Dal 1° luglio al 20 luglio dell'esercizio 1908-909 l'importazione ascese a quintali 188 contro 827,288 importati nello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Minor importazione quintali 87,127

LE FESTE CANADIANE.

Trecento anni dopo.

(8) **Québec**, 21. — Il marchese Di Levis Mirepoix, e il maresciallo di Moascain sono giunti da Parigi e sono stati ricevuti ufficialmente e scortati fino al loro albergo.

Per le feste tricentenarie sono giunti a Quebec numerosi regimenti.

(8) **Quebec**, 21. — Fa un tempo superbo. Tutta la popolazione di Quebec sembra riunita nelle vie. La nave da guerra americana « New Hampshire » è giunta ed ha preso posto tra la squadra francese e la squadra inglese. Al momento in cui si ancorava la musica di bordo ha suonato la Marsigliese e il « God save the King ». Araldi in costume del 16° secolo accompagnati da trombe percorrono le città annunziando l'apertura delle feste.

Il conte Grey ha offerto un pranzo in onore dell'ammiraglio Jauregiberry e degli ufficiali che lo accompagnano.

Per il Mezzogiorno e le Isole.

Una legge molto importante, nei riguardi sostanziali e finanziari, è quella provinciali del Mezzogiorno e delle Isole, alle quali negli ultimi anni rinacì difficile la compilazione dei rispettivi bilanci per l'esistenza, in essi, di forti deficienze.

Per esse le Provincie, comprese nei Compartimenti catastali Napolitano, Siciliano e Sardo possono essere autorizzate a sorpassare sino a centesimi 20 per cent'ira d'ogni altro principale cespite sui terreni e sui fabbricati, i limiti d'eccedenza della sovrimposta stabiliti dagli articoli 82 della legge 23 giugno 1906 e 3° della legge 15 luglio 1906, a condizione però che questa maggiore sovraimposta occorre per far fronte a spese strettamente obbligatorie o derivanti da contratti approvati anteriormente alla promulgazione della legge predetta.

Ciò mettera le amministrazioni di certe Provincie in grado di preparare i loro bilanci, senza dovere fare assegnamento sugli avanzi di amministrazione o su altre entrate di carattere affatto transitorio e molto volte incerto.

La legge anche mira ad eliminare i dubbi sorti circa i criteri da seguire nella commisurazione e ripartizione della sovrimposta, materia piuttosto difficile, dopo che le disposizioni a favore della Basilicata, della Calabria e del Mezzogiorno non ne profondamente rinnovato in questo campo, introducendo riduzioni ed esenzioni di grande importanza, a favore dei terreni e di fabbricati.

Viene inoltre stabilito che per un altro biennio (1909-1910) lo Stato corrisponde ai Comuni del Mezzogiorno continentale, della Sicilia e della Sardegna il 2 per c

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Dal taccuino d'un deputato — Aldo Gorelli – Tip. Guglielmo Domini.

Dopo parecchie pagine buone scritte su niquasso pesanti, l'autore presenta un *deficit* di assetti che egli dichiara tolti dal taccuino d'un deputato.

Desiderando ci fa sapere con lei il viaggio da Torino ad Hoscilain, descrivendo con efficace naturalezza i luoghi che si attraversano, forsendoci notizie e dati interessanti, presentandoci una specie di cinematografo dal vivacato.

Molto nitida è l'edizione del testo, intercalato qua e là da buone riproduzioni fotografiche.

Pensiero e volontà — Libero Ansoni, Casa Ed. Remo Sandron. Palermo.

L'autore ci offre sotto questo titolo una piccola collezione per ragazzi, cominciando dal Sillabario illustrato per finire a dei buoni racconti per la IV classe elementare.

L'intendimento è stato gentile e utile, tanto più ora che ogni cui ostri racconti desiderosi anche i piccoli di letture simpatiche.

Sinceramente l'Ansoni è riuscito anche dal lato estetico ad intersenare le menti infantili adornando quasi ogni racconto di una adatta illustrazione.

Il Telefono, avv. Gastone Cavalieri e avv. G. Persico — Tip. Lit. Scotti e com. Roma.

Il volume s'inizia con una buona prefazione del l'avv. Giannini, prof. ord. dell'istituto sup. postale e telegrafico.

Le parte prima tratta del telefono nella legislazione straniera e italiana, rimandando molti progetti parlamentari con relative modificazioni, notando la conferenza di Berlino del 1896 e le sotgenti per giungere a parlare delle condizioni dei telefoni in Italia dopo il riscatto. La parte seconda narra delle leggi vigenti in Italia sui telefoni. La parte terza rileva le controversie nell'applicazione delle leggi telefoniche e le norme per risolvere e le altre leggi dello Stato. La parte quarta fornisce una specie di indice di quanti bibliografici concernenti il telefono, il *Massimario* di giurisprudenza e un'*appendice* di leggi, accordi internazionali, normali, circolari ed istruzioni ministeriali.

Il libro è compilato con molta serenità e con molta abilità; è una vera guida istruttiva ad uso. L'edizione non è sfarzosa, ma corretta e stampata in buona carta.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gaz. Uff.* del 21 contiene:

Legge, concernenti: Modificazioni ai ruoli organici del personale delle dogane, dei laboratori chimici delle gabelle, e per il servizio delle tasse di fabbricazione e istituzione degli ispettori superiori di prima classe – Vendita di terreni agrari demaniali al comune di Rimini pel prezzo di lire 75 mila – Conversione in legge del Decreto Reale 12 marzo 1903, n. 110, sull'ordinamento delle Direzioni compartimentali delle ferrovie dello Stato – Conversione in legge del R. decreto 31 dicembre 1905, pur la concessione di carte di libera circolazione e di biglietti per un solo viaggio, gratuiti ed a prezzo ridotto, per certe categorie di persone, sulle ferrovie dello Stato – Provvedimenti relativi alla Banca autonoma di credito minerario per la Sicilia.

Decr. Min. che fissa la graduatoria dei vincitori nel concorso pei posti di volontario di ragioneria nelle intendenze di finanza.

Disposizioni nel personale dipendenti dai Ministeri degli affari esteri, dell'interno, di Grazia e Giustizia, del Culti e delle PP. e TT.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 29 giugno al 5 luglio.

S. Marino. — Il cap. medico Giovanni Nota cessa dal servizio per l'emigrazione sostituito dal pari grado Alfonso Oliva.

Il sec. medico Enrico Torcella è sbarcato, a Genova, dal piroc. « Konigin Luise ».

Il ten. commissario Ulrico Pomarici imbarca sul « Governolo ».

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

Torino, 21. — Anche S. M. la Regina Madre ha posto a disposizione del prefetto di Torino comm. Vittorelli La. 2000 per le famiglie delle vittime del disastro di Ronco Canavese.

Milano, 21, ore 24. Questa sera l'Associazione democratica lombarda si riunì per discutere il recente voto del gruppo parlamentare radicale circa le spese militari.

L'on. Luzzatto Riccardo cui si associò l'on. Romussi, dichiarò che il voto favorevole non significherebbe crisi del Governo, ma la subordinazione alle necessità imprescindibili della difesa del paese. Noto che il gruppo radicale, dopo di aver fatto parte nella Commissione d'inchiesta, non poteva venir meno alle conclusioni della Commissione stessa.

Il socio Perona presentò un ordine del giorno contrario all'atteggiamento del gruppo radicale. Ma nella votazione prevalse un ordine del giorno dichiarante che il voto del gruppo suddetto rispose al più elementare diritto di difesa.

Vicenza, 21. — A Schio ieri sera, in seguito all'arresto del noto agitatore Vian per un reato per il quale delegato di P. S., la Camera del lavoro ha proclamato lo sciopero generale.

Un altro noto agitatore, il Scappi, fu arrestato serera per istigazione a delinquere ed eccitamento all'odio di classe.

Venezia, 22, ore 1,30. Oggi è scoppiato lo sciopero generale a Cavarzere in segno di protesta contro l'arresto del segretario della Camera del lavoro Giorgio Vian e del sindacalista Lupo. La popolazione è agitatissima.

L'elezione di Valenza.

Valenza, 21, ore 17,30. — Il maggior numero dei voti contestati appartiene al cav. Ceriana, il quale potrebbe probabilmente essere eletto a primo scrutinio, bastando che sui quaranta di quei voti, quanti gliè ne mancano, gli fossero assegnati dalla Giunta delle elezioni, che ultima avrà la parola.

Ciò sarebbe meno i suoi amici si appressano alla lotta di domenica, che avrà indubbiamente esito a lui favorevole.

Meritano di essere segnalate la lealtà e l'abnegazione onde danno esempio quotidiano l'on. avv. Annarasone ed il cav. Bessi, i quali per non ostacolare la forza della parte liberale, malgrado la larga base, che hanno nel Collegio, non solo hanno rinunciato alla candidatura, che dagli amici era loro offerta, ma si sono volontariamente fatti attivi propagandisti della candidatura Ceriana.

Nell'Italia Centrale.

Montevarchi, 20. — Ieri ebbero luogo le elezioni parziali amministrative. La lotta si svolse senza incidenti. Il concorso alle urne è stato del 70 per cento.

La lista monarchica è riuscita completamente vittoriosa in tutte le frazioni. Di minoranze è risultato il democratico Fontanelli.

I popolari apparentemente non erano riusciti a compporre il blocco, ma all'ultim'ora si sono trovati d'accordo. Ciò nonostante i monarchici sono rimasti vincitori.

Forlì 21. — A Pedrappio prosegue senza incidenti la trebbiatura con macchine, ora aumentate a cinque.

— A Civitella, ove la maggioranza dei proprietari s'era spontaneamente accordata coi braccianti, ammettendone alcuni nella trebbiatura, non hanno aderito all'accordo quelli della frazione Osteresti, ove il lavoro è cominciato stamane senza braccianti, con macchine non consorziate.

— A Gatteo (Cesena), dove proprietari e contadini rifiutano aderire alle proteste dei braccianti, la trebbiatura non è ancora cominciata.

Si è tentato colà l'on. Comandini per tentare un accordo colla Commissione dei proprietari, ma ogni decisione venne rinviata a questa sera.

A Roncofreddo si è iniziata stamane la trebbiatura senza braccianti.

A Cesena, ove si lavora coi braccianti, si è ieri quasi concluso l'accordo fra proprietari e contadini per la riforma del patto colonico, per cui si ha la certezza di una lunghissima e definitiva risoluzione di ogni controversia.

Modena, 21. — Alcuni condannati che avevano tentato di organizzare un'evasione dal penitenziario Sollicata S. Giuliano, sventata a vuoto, tentarono ieri un ammutinamento generale.

Le misure precauzionali prese e l'intervento del picchetto armato hanno impedito che la manifestazione si compiesse.

I soli tentativi si astennero dal lavoro reclamando aumento di mercede e abolizione delle ritenute applicate pel fallito tentativo di evasione.

Dopo inutili esortazioni, i più riottosi furono rinchiusi in cella e l'ordine venne ristabilito colla ripresa generale del lavoro.

Pisa, 21. — Il treno 1783, proveniente da Pistoia, al passaggio al livello del villaggio di Barbaricina, investì il bracciante Ernesto Colli, di anni 48, che nella sfrenare il binario, malgrado la chiusura dei cancelli.

Trasportato in condizioni gravissime all'ospedale, morì appena giunto.

Si ritiene non ogni responsabilità del personale ferroviario.

Perugia, 21. ore 10,45 — Stamane si è iniziata nella Corte d'Assise un emozionante processo passionale.

L'operaio diciottenne Giampregnani Rutilio, accusato di avere ucciso il 9 maggio 1907, in Assisi, con colpi di rivoltella, Venturino, perchè si era rifiutato di passare la di lui sorella, cessa la tubercolosi da cui era affetta, malgrado il padre della ragazza si impegnasse a tenere con se la figliuola e nascondo da quella della morte, qual in caso della sua morte, impegnandosi a non scrivere sulla sua tomba il nome del marito.

Dopo la ripetuta, inaccolate sollecitazioni, il fratello della ragazza, inquitato, finì da servirlo a tutti fra contro 4 colpi di rivoltella sucidandolo. Inseguito ed arrestato confessò il delitto.

Oggi avrà luogo il primo interrogatorio dell'imputato. Questa sera sarà assistito il padre della vittima costituitosi parte civile.

Nell' Italia Meridionale.

Napoli, 21, ore 17,30. — Col diretto delle 13,30 è giunto l'ex-Ministro Nasi accolto festosamente alla stazione da moltissimi amici e studenti siciliani.

L'on. Nasi si è recato in casa del prof. Miranda. Nel cortile del palazzo ha destò poche parole di riconoscenza per l'accoglienza entusiastica dei napoletani.

Alle 14 è giunto il piroscafo *Pachino* con 800 trapanesi, tra cui moltissime signore e signorine. Il piroscafo è tutto imbandierato, e recava a bordo due bande musicipali e il gonfalone della città di Trapani.

Dopo il ricevimento dei cittadini trapanesi, l'on. Nasi si è recato alla villa Mele a Posillipo, ove ha avuto luogo un pranzo intimo in casa Miranda.

Questa sera alle ore 20 l'on. Nasi partirà per Trapani a bordo del *Pachino* insieme ai suoi concittadini.

Salerno, 21. — E' morto ieri a Casiel San Giorgio l'ex-deputato cav. **Ferdinando Calvanese**.

L'ing. Ferdinando Calvanese aveva 62 anni. Fu deputato del 1° Collegio di Salerno a scrutinio di lista nella XVII legislatura e quando fu dichiarata di Nocera Inferiore nelle legislazioni XIX e XX.

Nelle elezioni generali del 1900 cadde di fronte all'on. Casciardelli portato dall'opposizione ed anche nell'elezione suppletiva successiva per opposizione di Zanardelli fu battuto dall'attuale senatore Lojodice.

Nelle Isole

Palermo, 21 ore 1.05. — Stasotte certo Polizzi Agostino incontrava un suo avversario non ancora identificato e che appena lo vide, in quel tempo, gli esplose contro un colpo di rivoltella andato a vuoto. I carabinieri Farina e Bonatti, subito accorsi, arrestarono il Polizzi che aprì una revolverata contro uno dei carabinieri, il quale ebbe la testa sfiorata dalla palla. Il carabiniere sparò allora ripetute revolverate contro il Polizzi che cadde esciso.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno	carri commercio	carbone ferrovie	prese oggi
—	21	—	—	—
Genova	luglio	1211	543	1200
Venezia	»	238	52	300
Savona	»	311	306	46
Livorno	»	174	39	59
Spezia	»	110	79	21
Ancona	»			

Bagni e Villeggiature.

Rimini, 20. – (*A. G.*) La prima festa di ballo al Kursaal è riuscita splendida, per l'numero degli intervenuti e per la eleganza delle signore, delle quali non basterebbe una colonna dal giornale per descrivere tutti i costumi.

Eccone alcuni segnati sul mio taccuino:

Donna Bice Tittoni in tolletta *crêpe de chine électrique*, contessa Rachele Gonfalonieri colle figliuole in tolletta gigantesca Ghirlandaio d'insieme, contessa e contessine Collecuti, contessa Adriana Battaglini tolletta *princesse liberty* nero e trine bianche, contessina Eugenia Conte Balbi, contessa Riccardi di Sidrone Casalbruciato in tolletta di scarlatti bianchi, signora Rina Pedrotti in rosa celeste, contessina Violante Fini in celeste, signa Pogge in tulle nero e trasparente bianco colla figlia Maria in bianco, signora Gelli Maria di Trieste, signora Contino, signora Bartolini Ricci colla signorina Maria Ricciardi, contessa Elba Zangari Bolli.

Inoltre la contessa Sanseverino Vimercati, contessina Eleonora Zavagli, signora Hedvig Hammerschley di Vienna, contessa Giselda Gonzino, marchesa Montalvori Graide, signora Gagliardi e figlie, signore Sestilli, Zamorani colle figlie Elena e Berta, signorina Priore, signorina Velia Bassi, signorina Teresina Gualtieri, signore Boriska, Monticelli, Gentili, signorine Mazzocchi, Zoe e Nella Gentili, signore Magni, Assel Band, Galea, Tassini, Bonini, Campana colle figlie. Borgamaschi, Cavazzoni, Bruni, Pantini, marchesa Cambiano ecc.

Il giorno successivo ebbe luogo il ballo di bambini all'Hotel Ungaria, con premi di bellezza. Molte le famiglie invitate.

Ieri alla seconda rappresentazione dell'*Amico* è stata offerta al maestro che l'ha diretta una medaglia d'oro.

Se l'esecuzione è stata perfetta, la musica non è stata molto.

Ieri fu inaugurato al Club Lido, con intervento delle autorità, la Mostra artistica dei pittori G. B. Crema e G. Tinarro.

— La sezione riminese della *Lega Navale Italiana* terrà il 30 corrente, in una sala del Kursaal, una conferenza avrà la dotta discussione professoressa Maria Pasolini Ponticelli sul tema: « della Marina dove il Po discende » e un concerto dei figli derelitti dal pescatori dell'Adriatico.

SCIENZE E LETTERE

Telegrafo senza fili

(8) **Parigi**, 21. — Il *Figaro* annuncia che sono cominciati ieri al Campo di Marte i lavori di costruzione di una stazione centrale di telegrafia senza fili, la quale, utilizzando sempre la Torre Eiffel come antenna, sarà munita di apparecchi di una grande potenza.

Le stazione elettrica sarà sotterranea.

Si spera che merce la potenza di cui si disporrà, si potrà corrispondere d'ora innanzi anche con New-York.

DALLA LAGUNA

Inaugurazione dell'Excelsior Palace Hôtel al Lido.

(Dal nostro inviato speciale).

Venezia, 22, ore 1,00 — Una nuova risorsa della colonia cosmopolita che si radunò ogni anno su questo lembo di paradiso a respirare quelle brezze ritemperatrici, a godere l'incanto di questo cielo di cristallo, mare meraviglioso, che mettono tutta la calma nel pensiero, tutta la pace nell'anima, sarà ora l'*Excelsior Palace Hôtel* inaugurato ora con una festa che resterà memorabile.

Il Consiglio d'Amministrazione della *Società dei Grandi Alberghi*, proprietaria del nuovo Eden, ha voluto che la signorilità gli onori di casa di ramando numerosissimi inviti in ogni parte d'Italia.

Ed ieri l'incanto di Venezia bella che nessuno degli invitati — anche delle più lontane città — ha saputo resistere al fascino dello stendardo di San Marco.

Tutta Venezia può dire s'è riversata questa sera al *Lido*: le autorità civili e militari tutte presenti, accolte dal senatore Treves — Presidente della Società dei grandi alberghi —; notammo il Sindaco conte Nasalli-Rocca, il Sindaco conte Grimani, con la Giunta, il Generale comandante il Presidio, il Presidente del Consiglio Provinciale comm. Cernuti, tutti i deputati del Veneto, senat. Morpurgo, gentiluomini dell'aristocrazia veneziana e un numeroso stuolo di ufficiali dal « Genova cavalleria » di stanza a Padova.

La festa d'inaugurazione cominciò con un concerto al pomeriggio, che ebbe per principale alle 21,30 invece che alle 20,30 ritardando così tutto lo svolgimento del programma.

Dirasse Nestor Prja una l'esecuzione nondimeno fu signorilissima, non sempre fusa e non sempre colorita: furono vivamente applaudite « Le meditazioni » della « Thais » di Massenet, meritato francese fra i pixxi veneziani!

Quindi ebbe luogo lo spettacolo pirotecnico a mare riuscitissimo e imponente.

Il *Lido* illuminato da migliaia di lampade offriva già da un effetto fantasmagorico.

Terminati i fuochi d'artificio fu servito a tutti gli intervenuti (oltre duemila) un sontuoso *lunch* al quale seguì un ballo che continua animatissimo mentre telefono.

Un incidente. Nell'ora della maggiore affluenza alla Riva degli Schiavoni ebbe a deplorarsi un piccolo incidente che fortunatamente non ebbe alcuna conseguenza dolorosa.

Un apparecchio dell'Azienda comunale stazionò dalla riva — forse perchè sovercchiamente carico — s'incagliò nelle secche del bacino di San Marco: i passeggeri furono prontamente trasbordati su piccoli natanti senza che avvenisse nessun bagno.

***

L'Excelsior Palace Hôtel mentre rappresenta un miracolo industriale della audace iniziativa della Compagnia italiana dei Grandi Alberghi è pure un lavoro d'architettura ispirata, con gusto fine sicuro di arte e insieme ad una conoscenza completa di tutte le più minute e raffinate esigenze del comodo e lussuoso vivere contemporaneo.

Tra il 1906 e il 1907 l'aspetto topografico del *Lido*, del famosissimo Lido che è ormai un complemento necessario di Venezia, la città eternamente allettatrice ha subito numerose variazioni: furono scavati nuovi canali, aperte ampie strade, costruiti nuovi punti ed i vecchi allargati.

In questi ultimi mesi è sorto il nuovo grande stabilimento di bagni che ha ben sedicesimo elegantissimi camerini con doccia, una vasta terrazza sul mare e loggia coperta e un capace salone per concerti.

Il nuovo albergo è un gigantesco edificio in stile bizantino moresco costruito con stupefacente rapidità in diciassette mesi.

Ideatore dell'Excelsior Palace Hotel, autore di tutti i piani, della distribuzione interna, come pure del piano regolatore delle nuove strade e della viabilità acquea, fu il cav. uff. Nicolò Spada.

La parte ornamentale e architettonica venne diretta dal valente prof. Giovanni Sardi.

La parte statica dell'ing. cav. Francesco Marsich.

Nell'interno dell'albergo vi è il Kursaal, il più spazioso e il più importante d'Italia, con sale per concerti, per feste da ballo o per giuochi.

Adiacente al Kursaal si trova il giardino pensile, ricco di ombre, di piante esotiche e di fiori, dominante la città e il mare e la nord la Laguna. Al centro funziona una grande fontana luminosa.

Superiormente al Kursaal, sorge il salone per gli sports, ove si daranno delle gare di tennis, golf, foot-ball, hockey.

La sala del Restaurant domina il mare, la Laguna e l'isola.

I bambini nei giorni di pioggia hanno a loro disposizione un grande e fresco salone a piano terreno.

Vi stanno pure uno Stabilimento di primo ordine per la fisicoterapia, idroterapia, elettroterapia. Diretto dal dott. Cercuola.

Gli stranieri che alloggiano all'Hotel Excelsior hanno a loro disposizione 30.000 m. q. di spiaggia e possono prendere il bagno direttamente scendendo dai piani superiori negli ascensori, ovvero di in carrelli, appositamente costruiti, e coi quali vengono spinti verso il mare.

Dalla terrazza a loggia coperta da cristalli, la cui cupola è sostenuta da 23 colonne di marmo, si gode lo spettacolo di un vasto e superbo panorama: i monti Euganei, le Alpi, lo cime delle montagne Friulane, il mare infinito e la Laguna colle sue isole luxuriogeianti.

Il Lido da Venezia — è cosa vecchia — dista appena dieci minuti di vaporino e il servizio dei piroscafi dalla Riva degli Schiavoni è continuo.

Però per gli stranieri che vogliono alloggiare negli Hotels della Compagnia italiana dei grandi alberghi hanno a loro disposizione le lancie a motore che partono sempre pronte alla stazione e che fanno servizio da Mestre per le automobili che sostano nel Reale Garage della Compagnia (piazza delle Barche), e un idroplano.

***

Scioperi all'estero.

Parigi 21. — Il conflitto fra l'amministrazione e il personale della compagnia dei battelli parigini continua. Gli scioperanti hanno deciso di ricorrere all'arbitrato del giudice conciliatore

Ferrovie dello Stato

Gare di appalto a licitazione privata.

Impianto di un binario tronco, stazione Villafranca-Borgoforte, linea Parma-Spezia (aggiudicazione 23 luglio).

Prolungamento marciapiede stazione Sapri, linea Battipaglia-Reggio (3 agosto).

Ampliamento servizio merci e costruzione fognatura del piazzale stazione Alba, linea Castelnuovo-Ovada-Acqui (25 luglio).

Fornitura e posa in opera di pensilina, stazione Orbetello, linea Roma-Pisa (3 agosto)

Impianto deposito locomotive, stazione Velletri, linea Roma-Terracina (28 luglio).

Impianto binario merci P. V. stazione Spinetta, linea Alessandria-Piacenza (27 luglio).

Gare per forniture.

800 Sonerie elettriche Leopolder. Scheda 10 agosto.

40 piattaforme girevoli del diametro di m. 5,50 (10 agosto).

20,000 mq. carta seppia (3 settembre).

30 mute pessi d'acciaio per applicazione delle caldaie (3 agosto).

86,300 lampadine elastiche per carrozze (5 agosto).

8500 cervelli ottone a colonna per involti telegrafici (3 agosto).

Aggiudicazioni.

Pali telegrafici di castagno salvatico:

14 ditte L. Santoversi, Roma — 415 ditte P. D. Charbounier, Torre Pellice — 395 ditte Jannone Burico, Salerno — 109 ditte G. Fajra, Lanzera S. G. — 16 ditte Braga L., Vicenza.

Gare per forniture.

Interruttori principali e secondari per R. V. G. Ditte: Maccai e C., Milano; Frlli Bosiaio, Milano; Carlo Lanfranchini, Torino.

650 Scaricatori automatici tipo Höhte-Lioi e 200 cubi ditta Costiancual - Apparato - Ban - Goelischalt, Colonia.

2650 bulloni ingegnerate per armamento dei passaggi a livello: Società Acciaierie e Ferriere, Pra.

L'Esposizione franco-inglese a Londra.

(8) **Londra**, 21. — Nel pomeriggio, alla presenza dell'ambasciatore francese, Cambon, e di 120 senatori e deputati francesi giunti per l'occasione, la inaugurata la sezione del Ministero degli esteri di Francia all'Esposizione franco-inglese.

Cambon ha pronunciato un discorso nel quale ha rilevato che il primo accordo firmato tra la Francia e l'Inghilterra fu quello sottoscritto da lui e dal marchese di Lansdowne, che precedette quello generale, concluso poi fra la Francia e l'Inghilterra e che fu il punto di partenza dell'*entente cordiale*.

Cambon ha terminato esprimendo la speranza che in un tempo più o meno lontano l'arbitrato possa sostituirsi nei conflitti tra le nazioni all'uso di armi micidiali.

Quindi il deputato francese Destournelles de Constant ha pronunciato un discorso, nel quale ha detto che la Francia e l'Inghilterra firmando nel 1903 il primo trattato di arbitrato assicurarono il pacifico sviluppo delle loro relazioni e prepararono in pari tempo col loro esempio l'avvento di una nuova èra nelle relazioni fra gli Stati. Dal 1903 l'*entente cordiale* è divenuta il punto di partenza di una serie di accordi internazionali, mediante i quali i Governi si impegnano ad affidare all'arbitrato la soluzione delle loro divergenze.

Oltre cinquanta Convenzioni di arbitrato sono state firmate e ratificate dopo il primo trattato franco-inglese. Una maggioranza di 35 Stati su 44, cioè di più dei quattro quinti del mondo, si è formata a favore della conclusione di un trattato mondiale di arbitrato obbligatorio.

Se si ricordano i progressi raggiunti dalla prima Conferenza dell'Aja alla seconda, si può sperare che la maggioranza di 35 non tardera a divenire unanimità. Così si formerà ciò che Leon Bourgeois chiamò la « Società delle nazioni. »

TEATRI ED ARTE

Drammatica — Nessun autore drammatico, seppure il Bevio, nelle *sua Festa di Parini*, ha cauto mettere in scena la figura di Cristo. Ed era la ragione, a quel che si dice, per cui Maurizio Maeterlinck nella sua *Maria di Magdala*, che sta ora arrivando.

***

Lirica — L'*Armida* di Glück, esumata al Covent Garden colla signora Destinn nella parte della protagonista, e il tenore Cornelius in quella di Rinaldo, e diretta dal maestro Hans Richter, ottenne ecco una serie di repliche quantunque il pubblico fosse assai scarso.

In compenso coloro che vi assistettero ebbero un vero godimento artistico.

— Il tenore Constantino il quale si trova ora a Parigi per passare alcuni giorni in riposo è senza dubbio un artista molto ricercato.

Nella scorsa stagione di questo mese dovrà recarsi a Londra per farvi udire in quattro concerti. Due altri concerti lo chiamerano a Ostenda, al Palace-Hôtel, nel corso dell'agosto. Frattanto egli prenderà parte alle grandi feste d'Europa sedici rappresentazioni di opere sotto la guida dell'impresario Karl Junkermann senza pregiudizio di altre sei per le quali ha dovuto firmare un contratto con la direzione del teatro dell'Opera di Budapest.

Il 15 ottobre egli ripartirà per l'Avana, ove deve cantare in quel teatro, prima di cominciare la grande *tournée* di 25 mesi a dieci rappresentazioni al mese) durante la quale canterà il suo repertorio attraverso tutta l'America dall'Atlantico al Pacifico.

E già il sig. Ralph Flander il *ménager général* dell'Operahouse di Boston ha scritturato il celebre artista per l'inaugurazione di questa sontuosa sala che si aprirà nel novembre 1908.

Senigallia, 20. — L'*Amico* di Mascagni, ha lasciato in tutti il vivo desiderio di rindirla.

Amico, è legata a Senigallia da un dolce ricordo, poichè fu qui che l'illustre compositore ne scrisse le prime pagine, quando nel luglio del 1904 vi si trovò a dirigere la sua *Iris*. Ora Senigallia è in attesa dell'altro avvenimento musicale: l'andata in scena dell'*Aida*. Sono già cominciate le prove dei cori sotto la direzione del maestri Valdani e Galaverni.

L'orchestra è composta di ottimi e notissimi elementi, quali i prof. Locicolo del Liceo musicale Morlacchi di Perugia, Micheli di Offida, Carpi di Forlì e Gheli di Roma.

Esecutori ne saranno Celestina Boninsegna, il tenore Collesi, il baritono Comane ed il basso Carcossi. L'orchestra sarà diretta dal valente maestro Biondi.

La stagione durerà dal 1° al 16 agosto per un corso di 10 rappresentazioni.

***

Necrologio — E' morto a Ballintroe il pittore *Joseph Peacock*, uno dei più distinti rappresentanti della scuola scozzese.

Egli si distinguova specialmente per le sue marine ed esponeva annualmente i suoi lavori all'Istituto di Belle Arti di Glasgow.

***

Pubblicazioni — L' « Associazione Italiana per il movimento dei forestieri fa seguire alla sua annuale « Guida generale » una nuova guida del titolo: « Le Acque salutari d'Italia », ove sono indicate le località fornite di Stabilimenti termali, idroterapici e di acque per bibite o bevande.

L'opuscolo viene diffuso gratuitamente in 10,000 esemplari.

***

Varie. — Bernardo Shaw ha uno speciale odio per i giornalisti e però rifiuta loro qualunque intervista.

Un giornalista londinese gli scrisse chiedendo d'intervistarlo.

Dopo qualche giorno di attesa gli pervenne la seguente risposta; « Venite a pranzo da me, stasera ».

Il giornalista era felice, ma al momento di recarsi all'appuntamento rilesse la lettera... essa proveniva da una piccola città del Continente.

***

La Réjane in Italia.

Torino, 21, ore 16,10. — (*ermon*). — L'attrice francese Gabriella Réjane è giunta qui in automobile proveniente dalla Francia, recatasi poi in automobile un viaggio di piacere per l'Italia. Ripartirà oggi per Firenze e Roma.

" La festa del grano. „

Torino, 21, ore 16,10. — (*ermon*). L'editore Sonzogno ha acquistato Piaco, autore del « Battista », di musicare « La festa del grano », il noto libretto di Fausto Salvadori non musicato dal Mascagni.

SPORT

Una importante riunione a Milano.

(8) **Milano**, 21, ore 24. Oggi, presso il Touring Club Italiano, si è riunito il Comitato nazionale dei ciclisti ed automobilisti.

Sotto la presidenza del cav. Bettoni, l'assemblea ha proceduto al riconoscimento dei Comitati provinciali di Como, Cuneo, Genova, Milano, Novara, Pavia, Reggio Emilia, Verona, Vicenza, Palazzo.

Fu pure stabilito di indire una grande manovra di reparto per il 16 settembre a Piacenza e fu delegata una Commissione per studiare ed effettuare le pratiche presso il Ministero della Guerra per ottenere le opportune facilitazioni per il concentramento e l'accasermamento.

Lo gare olimpiche.

Londra 21 — I bolgi Anspach, Rom e Beuman l'italiano Bertinetti e il dottore Iracete Olivier prendono parte alla finale del *match* di sfida.

(8) **Londra**, 21 — Nella gara finale della corsa podistica di 800 metri è giunto primo Tamariano Sheppard.

L'italiano Longhi è giunto secondo.

Sheppard ha impiegato 1 minuto, 59" e 4/5 battendo i precedenti « record ».

Il francese Malisia vince una delle corse a piedi sul percorso di 203 m.

— Alcune « poules » di scherma per gruppi danno i seguenti risultati:

Spada: la Francia batte la Danimarca.

Sciabola: la Francia batte il belgio.

Spada: l'Italia batte la Boemia.

Spada: il Belgio batte la Svezia.

Sciabola: l'Italia batte la Gran Brettagna e l'Irlanda.

Giro di Francia in bicicletta.

(8) **Grenoble**, 21 — Arrivano:

1° Passerieu alle ore 3 – Faber Mancar ab. 3,27 – 3. Petit Breton ab. 3,28 – 4. Gaudrier ab. 3,35 – 5. Gauna ab. 3,36 – 6. Dubos ab. 3,36 a una lunghezza da Gauna.

Drammi di terra e di mare.

Disastro a bordo.

(8) **Monaluia**, 21. — E' scoppiata una delle caldaie della nave da guerra « Kaarage ». Cinque uomini sono rimasti gravemente bruciati.

La peste nella Azzorre.

(8) **Lisbona**, 21. — Secondo notizie ufficiali dall'Isola Terceira (Azzorre) non vi sono stati nuovi casi di peste, nè lo stato degli ammalati in cura è peggiorato.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - V Sezione penale.

Pres.: cav. Siroli — Giudici: avv. Sillani e Giorgi — P. M.: avv. De Caroli — Difesa: avv. on. Mosti-Guarneri, Fabrizi, Marsiai, on. Augiolla, Francesco Di Benedetto e Gargiulli — P. C.: avv. Pavone, Positano, Capomazzi, Parisio, Baldassarri, Sindici, Scimouelli e Albano.

Il processo Doria-Canevelli.

L'udienza si apre alle 13.

Si introduce il teste *Rebua Giuseppe*. Scrisse qualche articolo sull'intimato processo nel *Corriere d'Italia* e nella *Stampa* di Torino, ma ora non ne ricorda i particolari.

Avv. Albano. Faccio istanza perchè sia richiamato il processo del comm. D'Angelo contro il dottore Pousi e i fascicoli personali riguardanti i testimoni che sono alla dipendenza della Direzione generale delle Carceri e ciò per assodare se sia vero quanto ha detto l'Angelelli.

P. M. Mi oppongo.

Avv. Fabrizi. Mi associo adtanto per quanto riguarda la richiesta del processo D'Angelo. Il comm. Doria in quel processo fu testimone e discarico del dott. Pousi: ora la parte civile vuol far ritirare che il Pousi è testimone del comm. Doria.

L'avv. Gargiulli si rimette a quanto ha dichiarato la difesa dei comm. Doria.

Il Tribunale ordina che sia richiamato il processo D'Angelo, vengliage la domanda 21 richiesta dei fascicoli personali.

Ad istanza della P. C. è richiamato il comm *Sebastiano Caprino* il quale nega recisamente di aver avuti rapporti diretti col comm. Leonardi perchè l'incarico gli fosse mandato a S. Stefano per preparare l'Asciarito.

Avv. Positano. Il teste parlò mai col comm. Doria e Canevelli?

Teste. Mai.

Dopo ciò si procede ad un confronto tra il comm. Caprino e il comm. Leonardi, il quale conferma quanto ha esposto il comm. Caprino.

A domanda dell'avv. Camerini il comm. Leonardi assicura che la Pubblica Sicurezza non ha l'iniziativa del servizio Acciarito.

Licenziato il comm. Leonardi, il comm. Caprino, interrogato dal Presidente, dice:

— Deploro che un fatto avvenuto fra me ed un subalterno sia arrivato fino nelle sue sfere. Tribunale. Nella mia qualità di testimone della P. C. desiderano che parli, metterò le cose a posto.

Dopo che l'istruttoria contro il comm. Canevelli ad altri, per calunnia e falsa testimonianza, si chiuse per inesistenza di reato e fu fatta d'opposizione della parte civile, io pensai di affidare la requisitoria al cav. Bossi e ne spiego le ragioni.

Io sapevo quante esagerazioni, quante bugie, quante bassa ingiurie da tappiano farono rivolte, cominciando dalla Casa Reale a finire all'ultimo funzionario compresa la mia persona. Allora io mi rivolsi al cav. Bossi, uomo austissimo, che sapevo benissimo di quei signori.

A questa frase sorgono vive proteste dalla parte civile tanto che il Presidente è costretto a sospendere l'udienza.

Ripresa l'udienza il comm. Caprino spiega che intendeva alludere a coloro che gli erano contrari.

Poscia aggiunge:

— Il cav. Bossi chiese una più ampia istruttoria che venne respinta. Venuto il momento della requisitoria il cav. Bossi al rifiuto di fare ciò, avendo che altrimente doveva censurare l'operato mio e del comm. Tocco.

Io l'autorizzai a far ciò, ma il Bossi mi rispose che io lo mandassi alla malora, che non avrei fatto la requisitoria, di andare dal Ministro e di fargli osservare in quale condizione lo metteva il suo superiore.

Vedute che il cav. Bossi non era completamente sereno e volendo evitare nuovi scandali affidai la requisitoria al più anziano dei miei sostituti, il cav. Schiavello.

On. Colosimo afferma che sbbe cognizione del processo dal proc. gen. mandando le prime carte generali al Ministero di Grazia e Giustizia rapporto di tutti i fatti e circostanze.

On. Bisolati. Il figlio di Angelelli gli riferì che il padre aveva agito con l'accordo del comm. Doria e Canevelli.

Si richiamano poscia i testi *Troisc* e *Nicoli* per dare alcuni chiarimenti sopra alcuni documenti.

Poscia l'on. Aguglia chiede che il Tribunale voglia domandare al Ministero dell'interno notizie circa la mancanza e alterazione dei documenti e come e dove i documenti stessi furono custoditi. Così pure fa istanza perchè si chiedano al Ministero dell'interno notizie del servizio di sicurezza cui fu sottoposto l'Acciarito dal momento dell'arresto fino ad oggi.

Si richiama per ultimo il cav. Cardona, il quale dichiara che mai ebbe istruzioni speciali sull'affare Acciarito.

Poscia i testi sono tutti licenziati.

Si riunnzia a Teixeira de Mattos, Spadani e Malitesi.

La *P. C.* vorrabbe che fosse intesa anche la Pasqua Vesarnba di cui fu data per lesta la deposizione.

Il *P. M.* e la *P. C.* sono di parere contrario.

Il Tribunale ordina la citazione della Vesarnba per domani 22.

Rimane ora da risolvere la riserva fatta per la deposizione di Acciarito.

L'avv. Positano ritiene, contrariamente a quanto ha affermato il direttore del Manicomio di Firenze, che Acciarito abbia il grado di responsabilità e per ciò chiede che sia ordinata la sua traduzione a Roma.

Il Tribunale, conformemente al P. M. e alla difesa degli imputati, respinge la richiesta della P. C.

Il seguito a domani alle 13.

Tribunale - VIII Sezione penale.

Pres.: avv. Pesitto - Giudici: avv. Simonetti e Sirvso - P. M., avv. Bertini - Difesa: avv. Siroili, Della Sesa, Camerini, Re, Merlino, Volpi, Grossi, Ferrara, Baldassarri, Gazzieri, Vessimiglia, Lamponi, Cesaquesti, Libera, Gigante, Angelantoni, Prato.

Per i tumulti di piazza del Gesù.

L'udienza si apre alle 11.

L'avv. Della Seta chiede che vengano avocati al processo quelle ordinanze preturiate riferentesi ai irasporti fanebri per la via del Plebiscito.

Fornari Secondo. Si trovava sul tram in via del Plebiscito, e vide la colluttazione; dice che i colpi

di rivoltella. Il nâ dopo parecchi minuti che la colluttazione era incominciata.

Ghezardi Aurelio, falegname. Si trovava davanti al 48 e vide volare una daga verso la forza pubblica.

Tomeo Augusto, capo della 3ª delegazione municipale. Vide che il carro venne fatto deviare, da via dell'Arco Cneli, verso via del Plebiscito, contro i soldati e la Forza Pubblica. Ai primi sassi si ritirò a via Celsa. Di là poi passò alla delegazione municipale dove si cercò un piede colpito da un chiodo.

Campanile Giuseppe, impiegato all'Archivio di Stato. Vide il carro di mattoni fermo avanti al negozio Finocchi, donde si precipevano e si gettavano sassi. Dice che i colpi di rivoltella seguirono il getto dei mattoni.

Rossi Federico, redattore dell'*Osservatore Romano*. Si trovava al Caffè Finocchi dentro si rifugiò nel portone dell'*Osservatore Romano*, al principio del tafferuglio. Non potè veder nulla, ma udì tre squilli e dopo i colpi di fucileria.

Rossi Riccardo, impiegato all'ufficio d' Igiene. Conferma la deposizione del Tomeo.

Rossi Augusto, guardia di città. Venne colpito da un sasso alla testa per cui cadde tramortito; i mattoni — dice — fioccavano; e allora rialsatomi, mi rivoltai e sparai due colpi in aria.

Fatti levare gli imputati, il teste riconosce il Vitali Egidio per quello che parlò con il Commissario Andreoli in piedi della Consolazione e riconosce in Balilla Asquini che con un'asta in mano diceva: « Il voglio ammazzare questi boiacci ».

Gorgazo Pietro, casiano di fanteria. Comandava la compagnia che sbarrava lo sbocco di via del Plebiscito.

Dice che il corteo voleva in qualunque costo rompere i cordoni, e che i cittadini incitavano i soldati a sparare.

La Forza Pubblica — aggiunge — fu molto longanime, anzi assai debole.

Quando intese che parecchi suoi soldati caricavano i fucili, per impedire un eccidio si slanciò davanti alla compagnia e fece fare il piede-arm, cercando di calmarli.

A domanda risponde che quando vi è serio pericolo non vi è obbligo di fare i tre squilli.

De Mandato Giuseppe, tenente di fanteria. Si trovava allo sbocco del Plebiscito e narra che un tale con l'asta della bandiera lo minacciava, e che gliela tolse di mano. Anche egli, quando i sassi erano per sparare, si slanciò sulla fronte della compagnia, ordinò il piede arm e cercò di calmare i soldati. Tre sassi sottoposti vennero feriti nella colluttazione.

Montanari Antonio, operatore al Cinematografo Lumière, dice che nel tafferuglio udì la colluttazione nella piazza e il lancio dei mattoni da uno solo dei tre carri giunti nel frattempo.

Righi Luigi, disegnatore. Vide che un carabiniere venne percosso con l'asta di una bandiera da un operaio.

Bracciani Luigi, portiere del palazzo Cenci-Bolognetti. Dalla finestra del mezzanino vide la colluttazione nella piazza e l'arrivo del carro di mattoni. Mentre si trovava alla finestra, un proiettile gli passò a pochi centimetri dalle gambe.

Felicangeli Alfredo, possidente. Afferma di potere assicurare che la truppa e la forza pubblica non fece fuoco che dopo incominciato il getto dei mattoni.

Baldarelli Teodorico, impiegato comunale. Tolse di mano a un operaio l'asta di una bandiera con la quale cercava di colpire un graduato di P. S.

L'udienza alle 14 si sospende.

L'udienza si riapre alle 15 1/4.

Maratori Stefano, impiegato al Ministero delle finanze, conferma l'ammirevole, quasi incredibile, pazienza della forza pubblica.

Cosmari Fausto, direttore della « Sala Iride » ripete il racconto della colluttazione e del getto dei mattoni, e dice che appunto presso di lui cadde di ferito il Milani.

De Leoni G. Batt., ragioniere del principe Aldovrandini. Da una finestra del palazzo Altieri fa spettatore del tragico fatto, e vide che dei soldati, facendosi sendo del carretto, scaglivano sassi ai soldati e sulle guardie.

Zecchieri Domenico, carrettiere, dice che nel suo carro, di 150 sacchi, ne mancavano 150.

Draghi Adriano, carrettiere. Anche dal suo carro mancavano 160 sacchi.

Guglielmotti Alberto, guardia di P. S., narra che il Vitali disse in piazza del Gesù al commissario che a qualunque costo volevano passare per via del Plebiscito: in seguito, durante la colluttazione, egli venne ferito e portato all'ospedale.

A domanda risponde che vide tirare mattoni il Di Nepi in piazza del Gesù.

Pure a domanda, risponde di aver visto il Cassodi dietro i sassi e lanciare la folla a passare per la via del Plebiscito.

D'Angeli Angelo, guardia di P. S., ripete il racconto dei Quaglietti, aggiungendo di aver distinto i fratelli Asquini, il Cassodi ed altri tirar mattoni sulla forza pubblica e sui soldati e che sti dal Longotevere Cenci si riponevano sassi in tasca dai dimostranti.

Riconosce il teste Quaglietti, dice di aver visto il Canali a piazza del Gesù spiegare i cavalli per la via del Plebiscito e di averlo poi perduto di vista.

Il teste D'Angeli dice che vide il Ricci menare colpi di bastone sulla gradinata della chiesa del Gesù a che poi, disarmato, andò a scagliare mattoni nel cortile della caserma.

L'udienza è tolta alle 18 e viene rimandata a domani alle 11.

FALLIMENTI DI ROMA.

CONCORDATI OMOLOGATI — *Cordari e Ferrari*, tabaccheria, Corso Umberto 238. Omologato il concordato concesso il 26 giugno ai 25 per cento pagabile in due rate. Ai ceduti i benefici di legge. All'avv. P. Filesi accordato L. 500 per l'opera prestata come curatore.

Ditta sorello Dominici calce a macchina, via Arco dei Ginnasi 3. Omologato il concordato concesso il 1. luglio al 30 per cento pagabile in due rate. Accolta il beneficio di legge. All'avv. Gentile accordato L. 300 per l'opera prestata come curatore.

Antiochi Oscaro, macceraio, via della Maddalena 37. Omologato il concordato concesso il 3 luglio al 20 per cento in 4 rate trimestrali. Accolti i benefici legge. All'avv. Pelli accordato L. 400 per l'opera prestata come curatore.

PROPOSTA DI CONCORDATO. — *Ricci Camillo e Anzuini Rosseri*, piccolieri, Corso Agonale 148. Per il 23 corr. convocati dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 10 per cento pagabile un mese dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione.

CESSATA CANCELLAZIONE DALL'ALBO DEI FALLITI — *Ditta Madama Mary*, sarta, piazza di Spagna 93 p. I. Negata la cancellazione dall'albo dei falliti, non avendo la Ditta dimostrato di aver lasciato alcuni creditori, i quali quantunque non iscritti ed ammessi al passivo, figurano nel bilancio.

PICCOLI FALLIMENTI

Sannibale Alfredo, generi alimentari in Albano. Commissario giudiziale, rag. Federico Marchionni via Alessandrina 7. Dal bilancio risulta: attivo L. 1181.50, passivo L. 4377.57.

Moroni Amilcare, parrucchiere, via Montebaro 6. Commissario giudiziale: rag. cristoforo Mariassoni, via Boccea della Varità 14. Dal bilancio risulta: attivo L. 250, passivo L. 3379.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Società di Credito & Industria Edilizia
in liquidazione.

Gli Azionisti sono avvertiti che l'ultimo riparto di L. 7.50 per azione, deliberato dall'Assemblea del 16 maggio 1906 è pagabile dal giorno 16 corrente presso il Banco Palladini, via del Gambero 8.

Il pagamento verrà effettuato dietro ritiro delle azioni.

Roma, 18 luglio 1908.

I Liquidatori.

Cronaca di Roma

Per l'onomastico della Regina Madre
— Per la ricorrenza dell'onomastico di S. M. la Regina Margherita, il Sindaco di Roma spedì il seguente telegramma:

Roma 20 luglio 1908.

A S. E. la marchesa di Villamarina, Dama d'onore di S. M. la Regina Madre per la Maestà Sua.

Grossotey

Nella ricorrenza fausta per quanti Le stanno intorno, per la Nazione intera, di cui è la altissima espressione, voglia la Maestà Vostra gradire gli auguri di Roma Capitale, la manifestazione del mumore suo affetto.

Sindaco: *Nathan.*

S. M. la Regina Madre rispondeva col seguente telegramma:

Grossotey, Castel Savoia.

Onorevole Sindaco di Roma

Con animo grato accolgo l'augurio affettuoso della Città di Roma, cui mando dal cuore i più vivi ringraziamenti.

Margherita.

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità rice vette S. E. il card. Mathieu, mons. Santarel li prefetto di Urbino e mons. Ehses, direttore dell'Istituto storico Germanico.

— Ieri nel Palazzo Vaticano si è tenuta la Congregazione dei sacri Riti Particolari, nella quale gli Emmi cardinali e i prelati officiali dei dicasteri la medesima hanno discusso e dato il loro voto sopra il Dubbio: se consti del martirio, della causa del martirio e dei prodigi operati per intercessione del Ven. Servo di Dio Francesco Capillas, sacerdote missionario dell'Ordine dei Predicatori, che fu ucciso in Cina dagli idolatri in odio della Fede cristiana.

La partenza del card. Rampolla. — Ieri alle 14 S. E. il card. Rampolla del Tindaro partì per Chiusure, per recarsi alla Abazia di Heinsiedlen (Svizzera).

S. E. era accompagnata dal segretario mons. Filippo Rocchi e dal cameriere Giuseppe Colombelli. Alla stazione, ove era giunta la Guardia svizzera, fu ricevuta da S. E. il card. Mathieu, da alcuni prelati e dal dott. Himna, che si era recato a salutarlo.

— S. S. ha promosso alla chiesa titolare Arcivescovile di Cesarana il Rev. mons. Domenico Taccone Gallucci, vesc. di Nicotera e Tropea, Consultore della S. C. dei Riti.

— Il Papa ha mandato in dono alla Biblioteca Vaticana, un volume composto da 151 fogli di pergamena sui quali sono manoscritti in greco gli Evangeli.

Il detto volume era stato donato al Papa dall'on. Fazzari.

Per il Piano Regolatore — Il comm. Sanjust di Teulada, ingegnere direttore del Genio Civile di Milano, avendone avuto regolare permesso da S. E. il Ministro dei lavori pubblici, prenderà servizio presso il Municipio di Roma il 29 luglio corrente, iniziando subito l'opera di riordinamento dell'Ufficio del Piano Regolatore.

Per il XXIX luglio. — Ricorrendo mercoledì 29 luglio l'ottavo anniversario della morte di Re Umberto I, ed attestare pubblicamente quanta eredità di affetto e quanto rimpianto il Re buono e bella abbia lasciato nell' animo del popolo, di cui ora padre ed amico. Enti, associazioni, Corporazioni varie e Cittadini nel pomeriggio del triste giorno si recheranno in mesto pellegrinaggio al Pantheon a deporre fiori e cone sulla tomba lacrimata dell'Amato Sovrano.

La rianione avrà luogo alle 6 pom. a Villa Umberto nel viale presso il cancello di Porta del Popolo. Il corteo, accompagnato da musiche civili e militari, percorrerà: Piazza del Popolo, Corso Umberto I, via Lata, piazza Collegio Romano, piazza e via Minerva. Dopo sfilato davanti alla tomba Reali si raccoglierà sulla piazza dove Re Umberto sarà brevemente commemorato.

Associazioni ed Istituti aderenti: Circolo Vittorio Emanuele II — Personale ambulante Ministero pubblica istruzione — Circolo Savoia — Associazione nazionale di Trastevere — Comizio Veterani 1848-1870 - Guardie municipali pensionate — Unione monarchica fra i cameriari — Circolo Nazionale — Società M. S. di via Flaminia e suburbio — Federazione militari in congedo — Ex-vigili di Roma — Fratellanza militare Umberto I — Società arbivendoli — Associazione Vittorio Emanuele III — Comitato liberale I° Collegio Montecitorio — Agenti ambulanti Ministero poste — Società M. S. carabinieri congedati — Unione Tiratori italiani — Società operaia costituzionale — Unione popolare Italia e Savoia — Società carabinieri in congedo di Roma — Associazione costituzionale Prati — Ricreatori: Umberto I, V.a I Settembre, Vittorio Emanuele III, Battaglioni scolastici, Ricreatorio feminile Matilde di Savoia - Pubblica assistenza Principe di Piemonte - P. A. Militare Fratellanza Italiana - Croce d'Oro - Istituto della Sacra Famiglia.

Per la cerazzata « Roma » — Il Consiglio Direttivo della Sezione di Roma della Lega navale italiana ha deliberato di aprire un concorso fra gli ufficiali romani e residenti in Roma, per la composizione del Coro della Sinfonia per la corazzata « Roma », la quale entrerà a far parte della nostra flotta nei primi mesi dell'anno prossimo.

Per le condizioni del concorso gli interessati possono rivolgersi alla segretaria Sezione di Roma della Lega navale italiana.

L'edilizio « Umberto I° ». — L'ambulatorio e la ricezione degli infermi (in Clinica) che ne abbiano diritto, continua come nel resto dell'anno, alle 9 ant., nel Policlinico « Umberto I° », 1° Clinica medica, Termoclinoplastica. Gli ammalati nuovi d'ambulatorio sono osservati anche dal Direttore della medesima.

Acqua per la costruzione di una fogna. — Mariedi, 28 corr., alle ore 11, in Campidoglio, avrà luogo la gara d'asta per l'appalto della costruzione di una fogna in via del Mandrione, da servire anche per l'esercizio delle acque sotterranee, per cui è prevista la spesa di L. 11,000.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria municipale.

Per una Rivista dell'educazione fisica. — La Presidenza dell' Istituto nazionale per l'incremento dell'educazione fisica si prega di render noto che sarà in grado di poter pubblicare per la pubblicazione di una *Rivista dell'educazione fisica* (1° fascicolo) che, stante l'assenza dall'Italia, la direzione è lasciata a chi ne assume la direzione, e per quanti di chi ne assume la direzione, e per quanti di egregi amministrativi e tipografici, è inoltre non tenendo conto di analogo, per quanto amichevole diffida, composta e stampata in modo da non poter essere assolutamente organo, quale si diletta, e avrebbe dovuto essere, dell'Istituto.

La pavimentazione del Pantheon — Causa le continue e forti pioggie, una parte della pavimentazione in legno in piazza del Pantheon si è ieri improvvisamente spaccata, rendendo difficoltoso, per un lungo tratto, il passaggio delle vetture.

Si rende subito sul luogo un ingegnere municipale con vari vigili e provvide per gli opportuni ripari in attesa dei lavori di rialtamento che già vennero iniziati.

La partenza di Nunzio Nasi — Ieri mattina, col direttò di Napoli delle 8.5. partì per Trapani l'on. Nunzio Nasi. Lo accompagnarono nel viaggio il Presidente del Comitato siciliano e lo avv. Marincola.

Alla stazione si trovavano a salutare il partente numerosi amici.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 42-37 - Ammin. 42-34

L'orribile morte di un bambino. — Una gravissima disgrazia accadeva ieri nell' abitato di S. Cosimo in Campagna.

Il carrettiere Alessi Vincenzo, d' anni 31, percorreva col proprio carro le soprad detta località, investiva un bambino di due anni, certo Manrini Alfonso, che giuocava in mezzo alla strada.

Il povero piccino fu raccolto moribondo. Una delle pesanti ruote gli era passata sul corpo. Ogni soccorso fu inutile. Dopo brevi istanti il bambino cessava di vivere.

Lo strazio dei genitori è indescrivibile. Fu aperta un'inchiesta. Secondo le testimonianze di alcuni presenti, sembra che la disgrazia debba ascriversi ad imprudenza del carrettiere.

Il morto ieri. alle 16, all'ospedale di S. Spirito, il contadino Cesare Orsini, che, come già narrammo, il 16 del corr. mese venne investito da un carro in via Cassia.

Tentato suicidio. — Continuano le risonanze Manzini Assunta, di a. 19, abitante in via Ottaviano 99, ieri alle 12, nella sua abitazione, tentò porre fine ai suoi giorni ingoiando una soluzione di stricnina.

Accompagnata dai genitori all'ospedale di Santo Spirito, la dona Silvestrini le praticò le cure del caso, riservandosi il giudizio.

La causa del tentato suicidio va attribuita a dispiaceri amorosi.

— Ieri in via Panfroni Adele, di anni 22, domestica presso il vivandiere della caserma « Luciano Manara », abitante in Borgo 6. Spirito 17, ieri mattina in piazza Scossacavalli tentava suicidarsi ingoiando una soluzione di permanganato di potassio.

Fu trasportata a S. Spirito dove le fu praticata un'energica lavanda dello stomaco. I sanitari si riservarono il giudizio.

La caccia al ladro — Ieri mattina alle 9 il carrettiere Rosa Angelo, d' anni 32, occupato presso la ditta Bevilacqua, in via dei Due Macelli, mentre scaricava delle merci da un carro, si accorse che dal medesimo era stato rubato un pacco contenente 25 chili di zucchero.

Guardandosi intorno, il Rosa vide correre un giovane col pacco di zucchero sulle spalle.

Il carrettiere si lanciò sulle orme del ladro, ma questi, visto scoperto, gettò il sacco e affrettò la corsa.

Intanto le grida del derubato avevano richiamato l'attenzione di alcuni agenti e carabinieri e dell'usciere tramviario Di Simone Antonio.

Costoro riacquerre il ladro e rinvennero ad arcuario in piazza S. Silvestre, traducendolo poi al Commissariato di Trevi, ove fu identificato per Brugnetti Ercole, di anni 17.

Tra cotnquitline. — Un vestiquattrenne Valentini Rosa, ieri nella sua abitazione al vicolo delle Stalle 7, venanta a questione con una sua coinquilina, certa Ghita, fu dalla medesima ferita con una coltellata al petto.

Il Valentini andò a farsi medicare alla Consolazione. Quei sanitari la giudicarono guaribile in 10 giorni.

Il colpo di rasoio. — Carratello Beatrice, di anni 22, ferì con le 2 della scorsa notte, in via Nazionale, angolo di via Quattro Fontane, venne a questione per futili motivi con tal Giuseppina Massimi, d'anni 24.

Presero alle ingiurie e alle parole passarono a vie di fatto. La Massimi trasse di tasca un rasoio e vibrò un colpo alla faccia della Carratello, cagionandole una lunga ferita.

All'ospedale di S. Antonio, ove fu trasportata da alcuni agenti, la Carratello venne giudicata guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

Il caso di morte del soldato annegato. — Ieri, alle 18,45, il barcaiuolo Battigalli Antonio, mentre era in barca insieme a due suoi compagni, in prossimità di Ponte Milvio visto galleggiare nel Tevere un cadavere, lo trasse alla riva. Era il cadavere del soldato del 3° cavalleria, Selli Adelmo, di anni 22, annegatosi, come da noi fu narrato, la scorsa settimana, mentre insieme ad altri soldati faceva esperimenti di nuoto.

Il cadavere rimase piantonato dai carabinieri di Ponte Milvio fino all' arrivo del pretore dal IV Mandamento che ne ordinò la inumazione.

Disgrazia. — Il muratore Boschi Arturo, di anni 38, ab. in via S. Giovanni in Laterano 87, alle ore 17 di ieri, in via Cola di Rienzo, mentre scherzava con un compagno di lavoro, cadde fratturandosi la gamba sinistra.

Venne medicato all'ospedale di S. Spirito, dove fu giudicato guaribile in 40 giorni.

Ladro colto sul fatto — Ieri sera, alle ore 22.45, mediante chiave falsa, certo Salvatori Pietro, penetrato nel negozio di barro e formaggio di Della Lucia Attilio, in via Rasella 126, in unione con uno scalpello il cassetto del banco, rubando poi 150 lire.

Al rumore fatto dal ladro si svegliò il portiere dello stabile, il quale, visto di che si trattava, chiamò le guardie, che assicurarono il ladro alla giustizia.

Per una palla di gomma — Nella vaschetta di Villa Umberto I, alle 15 di ieri, il ragazzo Giorgi Alcandro di anni 9, arrampicatosi su di un muricciuolo alto dal suolo circa 3 metri, per riprendere una palla di gomma, caddè e si fratturò la gamba sinistra.

Trasportato all'ospedale di S. Giacomo, qui sanitari, dopo le cure del caso, lo giudicarono guaribile in un mese.

L'arresto di un borsaiuolo. — Il garzone della pasticceria Gentilini, Fucci Ernesto, di anni 18, abitante, alle 17,45, mentre passava in via Tor de' Specchi, fu avvicinato dal pregiudicato Pateschia Antonio, di anni 16, il quale da una tasca della giacca gli rubò lire sette in argento e cinquanta centesimi in rame.

Il Fucci, accortosi del tiro, inseguì il ladro che si era subito dato alla fuga insieme ad un altro ragazzo suo complice.

Tutti due, giunti sul ponte Palatino, ne scavalcarono il parapetto nascondendosi sotto le travature di ferro del ponte stesso, dalle quali si può accedere ad alcune fognature.

Il derubato, perduta la speranza di raggiungere il ladro, si recò a denunciare l'accaduto al Commissariato di Campitelli.

Il cav. Marsilio mandò immediatamente sul posto alcune guardie e, con l'aiuto del vigili, chiamati sopraggiunte, si potè arrestare l'autore del borseggio.

L'altro compagno, un ragazzo analio sui 14 anni, riuscì a svignarsela.

Borseggio — Ieri sera alla 19.30, la guardia municipale Riccardo Quintilio arrestò nella pasticceria di una vettura elettrica Felice Favilla, di anni 42, abitante in via del Malpasso 8, perchè con destrezza aveva rubato un portafoglio con 50 lire e due di Giuseppe Vitali.

Appena arrestato il ladro si diede alla fuga, ma fu raggiunto ed arrestato in via Gaeta dalla stessa guardia.

Musica in piazza Colonna — Ecco il programma che la Banda comunale eseguirà questa sera dalle 21 alle 23:

1. Bonnini - Mosè - Marcia sui motivi dell' opera.
2. Verdi - I Vespri Siciliani - Sinfonia.
3. Mendelssohn - Andante e saltarello della sinfonia italiana.
4. Mascagni - Iris - Fantasia.
5. Saint-Saens - Rovorie et Marche Militaire.
6. Wagner - I Maestri Cantori - Sinfonia.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — Un pubblico non troppo affollato, ma in compenso scelitissimo, assisteva ieriera alla prima rappresentazione di *Edelberga mia!* di Meyer-Forster.

Quando il sentimento degenera nel sentimentalismo ecco succhiverde ma quando è vero e sincero e sgorga spontaneo dalle vibrazioni delle più intime fibre dell'anima allora piace, commuove e trascina e questo appunto fece la sigila ve si sollevò poi lo spirito, vi lasciò come più liberi e serenti: e così questa commedia in cui trionfa il sentimento entrò ieri sera, come le altre volte che fu data a Roma, è piaciuta immensamente.

Ad ogni atto gli interpreti furono calorosamente applauditi e particolarmente la Cristina-Negri, che diede un singolare risalto alla figura di *Cristina*, Zoccada, eccellente *Carlo Enrico*, Tumiati, Mesanini, Spazo, Farulli.

Come sempre accuratissima la messa in scena.

Questa sera *Edelberga mia!* si ripete.

Quanto prima un'altra novità: *La guerra di* Franco Spada.

Arena Nazionale — Con grande concorso di pubblico elegantissimo si è ieri inaugurato lo spettacolo di varietà, il cui programma rinnovi nel suo complesso di piano gradimento dei presenti.

Il più vivo entusiasmo destò, come sempre, Pasquariello.

Cantarino — Ieri sera molti applausi per il *Rabagas*.

Questa sera *Il conte di Carmagnola*.

Adriano. — Ieri sera si ebbe la *Principessa Giorgio* interpretata con molto impegno da parte di tutti gli artisti ed in special modo dalla signorina Capri, che fu una protagonista veramente ottima.

Oggi riposo. Giovedì avremo: *La figlia* unica di Rochelle Hamel.

Manzoni. — Continuano le piene alle spettacolo di operette: questa sera: *La Gran Via*.

Nuovo. — Sempre molti applausi alla Zarka ed all'Orosi.

Stasera debutto di Mlle Dalli, Venerdì grande serata d'onore della bella Orette e per l'occasione vi saranno grandi novità.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Edelberga mia, ore 21.
Quirino — Il conte di Carmagnola, ore 21.
Nazionale — La Gran Via, ore 21.
Arena Nazionale — Spettacolo variato, ore 21.
Nuovo — Spettacolo variato, ore 21.
Alfredo Sacconi — Gioco del pallone - 8 partite, ore 16.45 - Funicolari di Trinità.

MONTE DI PIETÀ.

Giovedì 23 luglio 1908 — *Le 3ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati fi 4 ottobre 1907 fino alla polizza n. **184000.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 9 ottobre 1907 fino alla polizza n. **187900.**

Gli oggetti tutti dei pegni venduti nelle altre Custodie 1ª e 5ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 16 di mercoledì 21 saranno esposti i pegni ed oggetti provenienti dai riscatti alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli esenti o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse ridotto a quello alle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per 1 anno.
Dal 1° gennaio: L. 2.50.

DIFFIDA

LA DITTA

FRATELLI BRANCA di Milano

unica e legittima proprietaria del segreto di fabbricazione del

FERNET-BRANCA

mette in guardia il pubblico contro l'uso adottato da alcuni commercianti disonesti di riempire con liquori amari di altre fabbriche le bottiglie vuote portanti le etichette genuine del **Fernet-Branca**, e di vendere *anche* ai minuto detti amari, come vero **Fernet-Branca.**

E diffida tali commercianti che appposti immediati procedimenti alle necessarie constatazioni, per poscia agire contro di essi in base dell'Articolo 297 del Codice Penale che commina la pena della reclusione contro chiunque pone in vendita prodotti di qualsiasi industria, *con nomi, marchi e segni distintivi atti ad ingenerare in inganno i consumatori sull'origine o qualità del prodotto.*

Ultime Notizie

Per lo stato giuridico degli impiegati.

Ieri sel pomeriggio si è riunita per la prima volta a palazzo Braschi, sotto la presidenza del comm. Pirouti, direttore generale dell'amministrazione civile, la Commissione incaricata di compilare il regolamento per l'esecuzione della legge sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato.

La salute dell' on. A. Di Rudinì.

Le condizioni di salute dell' on. Rudinì sono approssimativamente stazionarie pur accennando ad un lieve miglioramento.

Ministero Guerra.

Il ministero comunica:

« Vengono in questi giorni divulgate a mezzo della stampa notizie di provvedimenti in materia di ordinamenti militari e di nomine a cariche speciali, che sarebbero in corso di attuazione presso il Ministero della Guerra.

« Si avverte che tali notizie sono in molte parte create a semplici indusioni e perciò mai corrispondono alle realtà delle cose ».

Le campagne d'Africa

agli effetti della pensione.

La Corte dei Conti, a seduni riunite, accogliendo un reclamo di pensione prodotto da un ufficiale interessato, ha stabilito, con decisione del 18 novembre 1907, la massima che le campagne d'Africa per le truppe che vi furono impegnate, devono considerarsi in fatto cominciate con la partenza dall'Italia e cessate, per corrispettività di condizioni, col ritorno in paicia, e quindi, agli effetti dell'art. 64 del testo unico di legge sulle pensioni civili e militari, il tempo trascorso dall'andata e ritorno dall' Italia in Africa e viceversa deve computarsi in diritto come parte del tempo passato in campagna.

Questa deliberazione della Corte può interessare quegli ufficiali o impiegati pensionati, i quali, aggiungendo al periodo di servizio in base al quale fu loro liquidata la pensione, il tempo trascorso con la navigazione dall'Italia in Africa e viceversa, durante i periodi di dichiarazione di stato di guerra, possono aumentare la loro quota di pensione e far valere altri maggiori diritti.

Ministero Tesoro.

Con R. Decreto del 17 corrente è stato concesso l'assegno vitalizio di L. 671 veterani dello campagne dell'indipendenza, dei quali:

N° 5 del 1848-49 — N° 7 del 1855
N° 152 del 1859 — N° 804 del 1860-61

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

I Cavalieri del Lavoro

Il Consiglio dell'Ordine equestre al Merito del Lavoro che si riunirà da due giorni al Ministero dell'agricoltura, sotto la presidenza del Sottosegretario di Stato, in fatto ieri i suoi lavori.

Furono esaminate 128 proposte di nuovi candidati al Cavalierato del Lavoro e ne ne approvarono 87.

È da notare che, secondo gli statuti dell'Ordine, solo un terzo di queste polzioni spese accolte, e questo giusto rigore non potrà far cadere la scelta che sui veramente meritevoli.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio:

« Etruria » partita da Montevideo per Buenos Ayres il 20. — « Atlante » giunta a Portoinogone il 20.

⊙ (8) **Elena.** 21. Sono giunte le RR. navi *Garibaldi, Ferruccio, Varese e Agordat.*

Per Avvisi Economici

Rivolgersi all' Amministrazione del giornale.

Informazioni estere.

Morte di un generale tedesco.

Berlino, 21 — E' morto il generale Gostorno von Goiz.

Aveva 75 anni ed era stato per lunghi anni Ispettore del Genio, del quale fu il principale organizzatore dopo il 1876.

Dal 1877 era a riposo. Non aveva relazioni di parentela col generale von der Goltz nominato recentemente nella stampa per il suo viaggio in Turchia.

RUSSIA

(8) **Pietroburgo**, 21. — Lo Czar ha firmato un decreto che stanzia il bilancio dell' Impero pel 1909, già approvato dal Consiglio dell'Impero.

⊙ (8) **Pietroburgo**, 21. Il regime di difese straordinarie per la città e provincia di Pietroburgo è prorogato nuovamente per sei mesi.

Lo stato d'assedio nella città e nel circondario di Kharkoff viene modificato dato stato di difesa rinforzata.

SPAGNA

⊙ (8) **Santiago di Compostella**, 21. Il Consiglio della Cassadenda, malgrado il divieto del Ministro dell'I. P., nell'interesse del patrimonio artistico nazionale, ha fatto colorire in bianco la facciata principale della celebre Cattedrale di Santiago di Compostella. La popolazione manifestò la sua indignazione per tale atto.

Borse e Mercati

Roma, 21 luglio 1908.

Dopo la penosa chiusura del mercato di Genova di ieri si temeva di nuovo qui stamane la ripercussione; ed infatti l' scordire è stato molto inferiore nonostante i corsi leggermente migliori avuti da Milano.

In seguito il mercato si è alquanto rinfrancato ed i corsi dei valori hanno potuto mettersi alquanto. Il Carburo in prima ilssa dal prezzo di apertura di 87½, si spinge sesso contrari a 89½. Gas calmo a 1054-1074.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 103.50-103.55.
Rendita 3 3/4 0/0 103.55.
Banca d'Italia 1247-1250 — Banca Commerciale 784-785 — Credito Italiano 354 — Banco di Roma 103 — Istituto Fondiario 542 — Immobiliari 263 — Beni Stabili 276 — Imprese 72 — Condotte 350 — Acqua Marcia 1480 — Gas 1053 — Carburo 895 — Kerka 396 — Assuntee 189 — Condotte 350 — Montecatini 114 — Cemento 126.50.

CAMBI: Parigi 99.90-99.92 1/2 — Londra 25.09-25.10 — Berlino 123-123.05.

Cambio dazie doganale 22 Luglio L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (21) di L. 99.90.

Dal 29 a tutto il 30 luglio 1908 fino a L. 100, è fissato in L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 21 Luglio 1908.

N. B. I prezzi sono fino mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3 3/4	103 54	103 47	103 67½	103 55
id. id. fine	103 62	103 52	—	—
id. 3½	103 60	103 50	103 67½	103 55
A. It. d'Italia	1249	1247	1245 50	1250 —
Commerc.	784	788	782	—
Cred. Ital.	550	551	—	—
Bancolloni	101	99	—	—
Ferr. Medit.	395	395	—	394 50
» Merid.	652	649	649	651
Ac. di Terni	1350	1358	—	—
Vensta	—	—	—	—
Nav. Gen.	417	417	—	—
Raffinerie	381	382	—	—
O. ferr. 3 %	—	351	—	—
Meridionali	—	351 25	—	—
Fond. I. 4½	—	514	—	—
» »	—	506	—	—
» S. Paolo	—	—	506	—
Cambi				
Francia vista	99 88	99 92	99 97 1/2	99 90
Berlino id.	122 97	123 07	123 03	123 07½
Londra id.	25 08	25 10	25 08	25 09 1/2

Consolidati: Media Cif. del Reporto 19 luglio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3½ % netto	103.50 50	101.92 50	101.35 06
3½ % netto	102.46 06	100.71 06	102.27 04
3½ lordo	99.66 94	98.46 94	98.83 82

BORSE ESTERE

	Parigi, 21 luglio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
R	Rente 3 % amm.	—	97 05	—
E	» 3½ per.	96	96 85	96 07
N	ITALIANA 5 %	non quot.	103 45	non quot.
T	Turco	95 90	95 55	96 20
E	Spagnuolo	96 05	96 75	96 15
S	Egiziano nuovo	—	98 30	98 40
M	Portoghese	63	62 90	62 93
E	Ungherese	—	95 90	93 80
R	Esteriore 6 %	—	103 20	103 20
C	Banca di Parigi	1457	1449	1469
I	Banca Ottomana	—	693	699
A	Credito Fondiario	—	712	—
L	Azioni Suez	—	—	—
I	Lotti Turchi	—	176 75	177 50
	Ferrovie Ital. Merid.	—	—	—
	» sull'Italia	—	—	100 ½
	Lombarde	—	35 1/2	35 12
	» Nord Milano	—	—	—
	» Andrè	12 87	—	—
	» sull'Argentina	—	—	—

Vienna 21 luglio

	20	21
Ital. cont.	103 60	—
» fine	—	—
Au. Merid.	129 50	129 75
» Medit.	—	78 25
Obbl. ferr.	—	—
» Merid.	70 50	70 40
» Sicil.	—	—
» Roma	—	—
Libre Ital.	100	100
Rublo	214 65	214 75
C. Italia	—	81 10

Londra, 21 luglio

	20	21	22 aperture	21 chiusura
C. anstr.	619	617 75	Consol.	87 3/16
Hanstaro	116 05	116 05	Italiano	102 1/2
Ung. cons	96 80	96 80	Turco	96 —
Ung. 4.	92 85	92 85	Russo 89	69
» 3½ %	83 50	83 85	Spagnuolo	94 1/2
Nazi ore	19 00	19 00	Giappone	81 1/4
Rend. Aus.	91 90	95 55	Egiziano	101 1/4
Fr. Londra	99 97	99 94	Argentino	24 1/4

Bit. della Banca d'Ing. ilre sterl. 40,000.

(8) **Londra** 21. — Si annuncia come prossima l' emissione di un nuovo prestito brasiliano di circa quattro milioni di sterline.

Berlino, 21 luglio

	20	21
Ital. cont.	103 60	—
» fine	—	—
As. Merid.	129 50	129 75
» Medit.	—	78 25
Obbl. ferr.	—	—

Panem et Circenses

Romanzo di PAOLO GOURMAND

Traduzione di Alessandro De Ombreadis
autorizzata dall'autore.

III.

— Tu sei troppo grasso, mio taverniere, e finirai affondare la barca di Caronte!

Mentre i leginari sempre più schiamazzando assalivano nelle loro licenziosità condite di schiarsi grossolani, Esquilino accompagnava la schiava Blandina verso la modesta dimora del vescovo Potino. Egli l'aveva incontrata quando scriva, e giustamente inquieto per una giovinetta così bella, sola in mezzo ad una città piena di soldati, si era costituito a guardia del suo padore e della sua innocenza. Uno sguardo pieno di riconoscenza dai due occhi celesti l'aveva ad usura ricompensato della sua assistenza.

Per lo stesso se il capo di coorte fosse stato interrogato avrebbe dichiarato di essere pienamente soddisfatto.

Lasciando sulla loro destra il tempio di Augusto e la sontuosa villa del fiamine Fulvio, essi s'inoltrarono in uno stretto vicolo, parallelo al corso dell'Arar, e quasi completamente deserto. Le poche botteghe di cordai, tabaccai e vasellari di spesso che si trovavano dalla due parti della strada, erano chiuse quel giorno: i proprietari assistevano all' entrata in Lugdunum delle truppe di Stronzio, ed alle feste date in onore dei primfecrtus.

Blandina ed Esquilino camminavano silenziosamente: il capo di corte teneva nelle sue mani la mano fine che la grazioen schiava gli aveva abbandonato. Man mano che si avvicinavano alla campagna, i rumori della città diventavano sempre più confusi ed indistinti: essi costeggiavano adesso le rive del fiume che scorreva, tranquillo e dai riflessi verdi fra le sue due rive fiancate, picchiettate qua e là di bianche ville. In lontananza si stendevano a perdita di vista campi di grano maturo, biondeggiante nella calda luce del sole e che la brezza increspava in fasci smaglianti, ed in fondo dalle azzurre colline si alzavano sempre crescendo di numero i corvi, simili ad un fascio di freccie nere lanciate verso il cielo.

Dolce Blandina, disse improvvisamente il capo di corte, quanto vieno valutata la tua libertà?

La giovane schiava sorrise mostrando i suoi denti d'una splendida bianchezza: le sue labbra parevano due foglie di rose che lasciassero scorgere due fila di perle.

— La mia libertà, Esquilino? E che ne farei? Io non potrei trovare una padrona migliore di Marcella, ed il Signore Gesù mi rende felice, dice' ella.

— Sempre colla tua religione, mia Blandina. E tuoi dogmi ti hanno dimostrato il cuore, oppure ti difendono d'essere libera? Dacchè ti ho visto, economizzo tutta la mia paga per potere acquistare la tua libertà. Non mi darai alcun incoraggiamento per i miei sforzi? Non mi sai un poco?

Blandina arrossì:

Se non s' amassi, Esquilino, il avrei forse permesso di farmi da scorta? Se non avessi completa fiducia nella tua lealtà, avrei condotto te, affidato dall'imperatore alla dimora del nostro santo vescovo Potino? Si, io t'amo Esquilino, ma non come lo vorresti tu.

— Ebbene? debbo farmi cristiano? Parla! esclamò il capo di coorte, e se la rol'gione del Nazzareno non ha nulla che sia contrario al giuramento di fedeltà all'imperatore, per Giove! io sarò cristiano.

— Sii cristiano, Esquilino! io darei volentieri la mia vita per vederti redento, lavato nel sangue di Cristo.

— E dalla a me la tua vita, cara bambina; io ne prenderò ben cura quanto Cristo co...

Basta su ciò, amico, mormorò Blandina, mettendogli la bianca sua mano sulla bocca, basta su ciò! e poi...

— E poi? finisci, bambina, e poi?

Esquilino stringeva più forte il braccio della giovane schiava.

— E poi, Esquilino, disse ella liberandosi dalla stretta, Blandina non è per lungo tempo su questa terra...

E se ne fuggì con un grazioso gesto d'amichevole addio.

— No, no! borbottò il capo di coorte, scuotendo la testa, lo t' aspetto al ritorno, e sarò io che ti ricondurrò da Marcella.

Blandina era già scomparsa nell' ostium d' una casa molto modesta d' aspetto, e che rassomigliava più alla dimora d' un operaio che alla residenza d' un pontefice.

Potino, vescovo di Lugdunum, era allora vicino al diciotto lustri. Venuto a Roma con Policarpo, patriarca di Smirne, egli si era reunto nelle Gallie per ordine del papa Aniceto per insegnarvi la dottrina di Cristo, e diciannove anni prima fondava a Lugdunum la prima chiesa delle Gallie. Era un bel vecchio dall' occhio vivo, dallo sguardo bonevolo e dolce; una lunga barba gli scendeva sul petto, formando come fiocchi di neve. Quando Blandina venne introdotta innanzi a lui, egli era seduto sopra una specie di sedia curule e teneva in mano un rotolo di papiro. Alla vista della ragazza, la sua faccia solcata di rughe si rischiarò, e disse al diacono Eusebio che stava in piedi presso di lui, di farla avvicinare.

— Che vento ti conduce qui in simile giorno, figlia mia? disse il santo vescovo benedicendo Blandina colle due sue prime dita riunite tradizionalmente secondo il rito cristiano. E sono ha potuto Marcella fare a meno dei tuoi servigi?

— E' in nome e per ordine della domina che venga, santo e venerando pontefice, rispose Blandina. Marcella desidera d' essere istruita nella dottrina del maestro ed ascoltare la parola del Dio vivente.

— Gloria in excelsis Deo! fece il vecchio, le mani protese verso il cielo. Lo vis che segno il Signore sono impenetrabili! Egli ha voluto che un' umile schiava fosse l' istrumento della sua misericordia, e la sua gloria sarà tanto più splendida. Eusebio andrà domani, dalla mia padrona, o Blandina. Ma come farà egli a giungere fino a Marcella?

— Il diacono Eusebio aspetterà presso l'ostium, stando nascosto nel viale che è presso il palazzo. Appena il procouselo, seguito dai suoi clienti, si sarà recato al foro, Blandina verrà a cercarlo.

— Il tuo solo ha tutto previsto, cara piccina. Che il nostro Signor Gesù ti ricompensi pel tuo fervore apostolico. Va in pace.

Ed il santo vescovo, dando di nuovo la sua benedizione alla schiava prosternata, riprese il lavoro state interrotto.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I prezzi sono sempre anticipati franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città 12,000 in provincia.
(— Arretrato cent. 10 —)

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE
(— Senza l'ESO DELLA POSTA —)

Italia	Anno. L. 24 - Sem. 12 - Trim. 6	Estero (Unione)	Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
Stati dell'Unione (oro)	Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12	Stati dell'Unione (oro)	Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Roda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Traves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Corpo del giornale*, L. 3 per linea. Inserzioni finanziarie L. 5 la linea. *Piccola Posta*, L. 1 - *Sotto Posta*, cent. 50. - *Ad aspetto* divisa in 20 colonne: cent. 50 la linea; in ultima carta 5. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 26.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Navigazione Generale Italiana
Società Riunite FLORIO-RUBATTINO
Capitale sociale L. 60.000.000

"LA VELOCE" — Navigazione Italiana a vapore, Capitale sociale L. 11.000.000
"ITALIA" — Società di Navigazione a vapore, Capitale sociale L. 20.000.000

SERVIZI CELERI COMBINATI fra le TRE SOCIETÀ
Partenze da Genova per New-York (toccando Napoli e Palermo) tutte le settimane.
Partenze da Genova per Buenos-Ayres (toccando Barcellona e Montevideo ed eventualmente Rio Janeiro e Santos) tutti i giovedì ed ogni secondo sabato.

Servizi internazionali della "Navigazione Gen. Italiana"
Per Aden-Bombay Hong-Kong (toccando Napoli e Messina) da Genova il 18 di ogni mese, ore 2 - da Napoli il 19 di ogni mese, ore 24.
Per Alessandria d'Egitto (toccando Livorno, Napoli e Messina) da Genova ogni sabato, ore 21 - da Napoli ogni mercoledì, ore 16 - (toccando Ancona e Brindisi) da Venezia al 14 e al 28 d'ogni mese, ore 18.
Per Massaua (toccando Livorno, Napoli e Catania) da Genova ogni quattro marzedì ore 22.
Per gli scali della Seria (toccando Napoli e Messina) da Genova ogni sabato ore 21.
Per Malta e Tripoli e per Malta (toccando Napoli) da Genova ogni mercoledì ore 21 (toccando Messina), da Napoli ogni lunedì ore 19.20.
Per Patrasso-Pireo-Costantinopoli (toccando Ancona, Bari e Brindisi) da Venezia ogni sabato ore 18.
Per Patrasso (toccando Corfù) da Brindisi ogni domenica e martedì ore 23.30
Per Pireo-Costantinopoli-Odessa (toccando Napoli, Palermo, Messina e Catania) da Genova ogni martedì, ore 21.
Per Tunisi (toccando Livorno e Cagliari) da Genova ogni venerdì, ore 21 - (toccando Palermo e Trapani) da Napoli ogni lunedì, ore 19,25
Servizi giornalieri tra il Continente, la Sicilia, la Sardegna e l'Arcipelago Toscano
Servizi postali della Società "La Veloce"
Partenze da Genova per Santos (toccando Tenerifa e S. Vincente) ogni mese.
Partenze da Genova per Porto Limon e Colon (toccando Marsiglia, Barcellona e Tenerifa) al 1° di ogni mese.
Per informazioni ed acquisto di biglietti in Roma rivolgersi all'Ufficio Passeggeri delle tre Società, Corso Umberto I n. 418-421 (angolo via Tomacelli).
N. B. — Riproduzioni del presente annuncio non corrispondente autorizzate dalla Società NON VENGONO RICONOSCIUTE.

Banca Commerciale Italiana
Società Anonima
Capitale interamente versato 105,000,000. —
Fondo di riserva ordinario 24,000,000. —
" " straordinario 13,947,419.37
Direzione Centrale: MILANO
SEDI E SUCCURSALI
Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Busto-Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.
SEDE DI ROMA
Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)
Operazioni e servizi diversi
Conti correnti.
Conti correnti con vincolo mensile.
Libretti di Risparmio.
Libretti di Piccolo Risparmio.
Buoni fruttiferi con scadenza.
Emissione assegni.
Divise estere - Valori diversi - Effetti pubblici
Riporti e anticipazioni.
Emissione lettere di credito.
Custodia ed amministrazione titoli.
Custodia di depositi chiusi, bauli, casse e pacchi suggellati.
Locazione di Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (coffres-forts) in locale corazzato costruito secondo i più accreditati sistemi moderni di sicurezza.
UFFICIO DI CAMBIO VALUTE
Via del Plebiscito N. 109 (Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche e banconote - chèques - titoli dello Stato e Valori.

OFFERTA D'IMPIEGO
Persona italiana che abbia cultura superiore, universitaria, e ottima conoscenza pratica della lingua *inglese*, può trovar lavoro continuo, ben rimunerato, decoroso, senza obbligo di orario. Scrivere, indicando dettagliatamente studi fatti alla **Società Editrice Laziale**, *Roma, via Tomacelli 10*, Corrispondenza riservata.
Escludonsi anonimi.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli AVVISI ECONOMICI del *Popolo Romano*.

PARAFULMINI
per Case, Palazzi, Ville Chiese Campanili, Fabbriche, Cominicee, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettami della scienza. — Materiale solidissimo. | *Tariffe speciali per Ville e ranches*
Officina elettrica *F.lli G. C. Dalle Molle*. Fornitori dello Stato e delle Strade ferrate. **Roma** Via Due Macelli 16-41. *Telefono 15-64.*

CREDITO ITALIANO
SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 8.500.000
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino.
SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altezza	Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
	cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
Cassette-Forti medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
Casse-Forti unico	42 1/2	50	50	18	32	50	80

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e furto.
ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.
N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.
I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono designare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI
CAMERA-FORTE di sicurezza
con o senza dichiarazione di valore
Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.
I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

Paratulmini - F.lli Dalle Molle - Via Due Macelli

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ 22 Luglio 1908 - S. Maria Maddalena
Leva il sole alle 4.35 m. - Tramonta alle 7.37 s.
Leva la Luna alle 0.29 m. - Tramonta alle 2.39 s.
L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 21 Luglio 1908 - alle ore 15
in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroserpo	22.0	1/2 coper.	Nizza	19.6	1/2 coper.
Arcangelo	15.2	3/4 coper.	Cargia	12.4	piovoso
Vienna	17.3	1/2 coper.	Costantin. li		—
Madrid	16.1	sereno	Malta		—
Parigi	18.9	3/4 coper.	Atene	25.0	sereno

in Italia.

CITTÀ	Temp. precedente	Cielo	Mare	Temperature nelle 24 ore. max.	min.
Genova	20.3	1/4 coperto	calmo	23.2	18.3
Torino	17.7	1/4 coperto	—	22.0	16.8
Milano	17.4	1/2 coperto	—	23.5	16.2
Venezia	18.0	1/2 coperto	calmo	23.0	16.5
Bologna	20.3	sereno	—	24.0	16.2
Ravenna	19.7	sereno	—	23.2	17.1
Ancona	23.6	1/2 coperto	calmo	25.2	15.4
Firenze	18.2	coperto	—	25.0	15.6
ROMA	20.8	1/4 coperto	—	25.5	16.6
Bari	23.0	1/4 coperto	mosso	23.7	17.6
Napoli	18.7	coperto	calmo	21.5	18.5
Cagliari	14.8	3/4 coperto	—	22.6	15.9
Trapani	16.0	piovoso	—	25.0	13.2
Palermo	23.3	sereno	calmo	26.3	18.3
Messina	13.0	3/4 coperto	calmo	27.0	20.4
Catania	22.0	sereno	calmo	25.7	15.6

I probabilità: venti moderati dal S.O e 4.o quadrante; cielo vario con qualche pioggia.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al livello del mare. L'altezza della stazione è di 50.66. Barometro a mezzodì 760.3. Termometro centig. massimo 25.2 minima 15.6.
Umidità relativa 55 massima alle 15.59. Vento a mezzodì: S.W.
Stato del cielo: 3/4 nuvoloso.

Solevado.

Fromova personale è il mio *sriniuro*
I *secondi* sui Pindaro su far...
Una città del Lazio hai nell'*istiero*.

Spiegazione del passatempo precedente:

A R B A C E
A R B A C E
A R B A C E
A R B A C E
A R B A C E

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 19 luglio 1908.
Nati 38 compresi 1 nato morto.
Morti 34 dei quali 8 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Pagani Nicola fu Giovanni, Roma, 53, scrivano, coniug.
Valentini Grazia fu Giovanni, Albano Laziale, 64, ecc. Pierlior
Rossi Vittorio fu Vincenzo, Lodi, 47, impiegato, celibe
Giovagnoli Giulia di ignoti, Roma, 12
Malgoli Domenico fu Nazzareo, Camerino, 68, sbaniste, con.
Bagliano Giovanni fu Guglielmo, Cotrona, 48, pontar., con.
Ugolini Fernando di 4.mese, Sannecavare, 19, celibe
Pignotti Angelo fu Giulio, Roma, 62, contadino, coniug.
Astrologo Rivira di Benjamino, Roma, 32, coniug. Terracina
Frattini Maria fu Giuseppe, Roma, 49, ved. Nozzi
Catalani Teresa fu Domenico, Cagli, 42, ved. Bartolucci
Bussi Giovanna fu Marzano, Rocca di Papa, 19, nubile
Calfina Costanza fu Dionisio, Roma, 71, ved. Montagna
Geralli Barbara fu Angelo, Roma, 74, ved. Laurenti
Pistrucci Rivira di Luigi, Roma, 19, nubile
Piccini Mattia fu Giuseppe, Petro (Macerata), 18, con. Sporio

Aste, Appalti e Concorsi.

Municipio di Acireale - 5 agosto - Impianto ed esercizio della illuminazione elettrica. Pres. L. 38.400.
Ferrovie dello Stato - 31 agosto - Costruzione tronco Lèrcara-Scalo a Lercara-città. Pres. L. 602.186).
— Idem tronco Capo San Marco-Sciacca. Pres. L. 596.609.
Fondo militare Bologna - 7 agosto - Costruzione di rastrematte ed altri lavori in Ravenna. Pres. L. 96.000.
Ministero Marina - 24 agosto - Provvista di oggetti lavorati di bronzo e ottone. Pres. L. 4°0.600 in 3 lotti.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	8.10	8.30	10.50 13.30 18.50
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.10	20.40	21.30 23.40
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40	21.30 23.40
Foligno-Ancona	6.20	12.—	17.40	22.—	21.50
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	17.—	17.50 22.50
Grosseto			14.—		
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	18.15	20.—	
Tivoli-Fiuggi	7.30	11.40	17.5	18.45	20.—
Civitavecchia	6.10	9.30		18.00	
Frascati	6.25	8.45	12.5	14.50	18.35 19.10
Velletri-Terracina	6.10	12.25		17.20	
Velletri	6.10	9.35		17.20	20.25
Fiumicino	5.45*	8.10	6.39*	16.—	
Mandela-Subiaco	7.30	13.15			
Ladispoli	7.—	8.18*	14.30*	15.19*	

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	8.10	7.—	6.50	13.15	14.59 18.5 20.10
Torino-Pisa	0.10	7.15	8.25	9.50	10.35 16.30 20.15 20.50
Milano-Pisa	0.10	7.15	8.25	9.50	10.35 16.30 20.15 21.50
Ancona-Foligno	0.15	7.30	11.40	14.30	21.50
Milano-Firenze	7.—	12.40	18.10		17.— 18.50 22.50
Avezzano-Tivoli	0.—	5.45	11.—	15.50	
Tivoli	0.5	8.—	8.45	10.40	15.55 20.—
Civitavecchia			10.15	15.40	
Frascati	6.40	8.40	10.10	15.40	18.40 19.55 21.10
Terracina-Velletri		9.35		15.2	22.27 feet.
Velletri	8.10	9.45	15.16		20.56
Fiumicino	8.58*	10.—	16.30	21.58*	22.50
Subiaco-Mandela					21.40
Ladispoli	12.15	13.15*		20.50*	20.27*

* a Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6 | 7 | 8 cen. ogni ora fino alle 21
GENZANO — Partenze da Roma
6.30 | 7.30 | 8.30 cen. ogni ora fino alle 20.30
Partenze da FRASCATI per GENZANO
7 | 8 | 9 | 10 cen. ogni ora fino alle 21
FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 7.32 | 8.32 cen. ogni ora fino alle 21.32
GENZANO — Partenze per Roma
6.15 | 7.15 | 8.15 cen. ogni ora fino alle 21.30 più altre due partenze alle 22.45 e 23.40
Partenze da GENZANO per FRASCATI
6.46 | 7.46 | 8.46 cen. ogni ora fino alle 21.46 più un'altra partenza alle 22.31

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Indicatori Lentieri Berger-Wirth

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	6.—	6.07	9.10	15.57	17.40
Prima Porta	6.41	7.39	9.51	16.4	18.21
Castelnuovo	7.35	8.32	10.34	16.54	19.0
Morlupo	7.52	8.50	10.47	17.10	19.14
Magliano	8.2		11.10		19.44
Civ. Castellana	9.45		11.50		20.39
Civ. Castellana p.	6.6		7.40	17.47	
Rignano	6.49		15.23	18.30	—
Morlupo	7.17	10.26	15.15	18.56	19.16
Castelnuovo	7.54	10.35	15.56	19.5	19.53
Prima Porta	8.5	11.16	16.38	19.48	20.6
Roma	8.50	11.48	17.20	20.30	20.50

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.8 | 8.30fer. | 9.26 | 12.15 | 14.45 | 18.5 | 17.40 | 19.30fer. | 20.50
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
9.54 | 7.36fer. | 8.49 | 10.45 | 13.10 | 18.5 | 19.45 | 21.14 | 22.46fer.
ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
5.40 fer. | 7.40 | 7.55 fer. | 9.10 | 12.25 | 16.40 fer. | 18.40
(I treni festivi si effettuano soltanto nei giorni di gara)
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.4 | 12.5 | 17.13 | 19.46 — 23.5 fer.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.
6.20 | 8.55 | 13.50 | 18.55
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.35 | 10.29 | 15.43 | 20.27

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.35	6.30	8.7	9.30	11.30	15.40	—
Bagni	6.29	7.13	8.52	10.13	12.26	16.25	17.59
Villa Adr.	6.40	7.20	9.—	10.26	12.38	16.40	17.45
Tivoli a.	6.55	7.45	9.24	10.49	13.15	17.1	18.3
Tivoli p.	5.45	7.10	8.35	9.48	11.17	15.45	17.20
Villa Adr.	6.1	7.34	8.59	9.59	11.30	16.1	17.46
Bagni a.	6.16	7.42	9.04	10.16	11.42	16.16	17.58
Roma a.	7.10	8.06	9.45	11.—	12.35	—	18.48

Ingresso Cent. 50.

Museo Capitolino di scultura. (p. del Campidoglio dalle ore 15.
Ed. Severi, Firenze Numismatic Protomedice del Campidoglio dalle 9 alle 15.
Galleria Capitolina di pitture, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Terre Capitoline, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 15.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 13 dalle 9 alle 17
Collezione Gallieto superiori, dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 57, dalle 7 al tramonto
Tempio degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 13 dalle 9 alle 17 alle 19.

Guida del Forestiere

MERCOLEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: dalle 9 al tramonto (i biglietti) dalle 9 alle
Ed. STUDII E RESTAURI DEL MUSAICO dalle 9 al tramonto
Ed. ARCHIVIO SEGRETO, si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Ed. ARCHIVIO INDUSTRIALE, via S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.
Galleria PALLAVICINI, v. Quirinale 42, dalle 9 alle 12
Ed. TERME DI CARACALLA, v. Mazzarino 52, dalle 9 alle 14 al tramonto.
Mithraeum delle CARACALLA, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 16.
Ed. ALESSANDRINA, v. Universita 1, dalle 9 alle 14.
dalle 13 alle 21.
Ed. ANGELICA, p. S. Agostino 4, dalle 8 alle 14.
Ed. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 14.
Ed. ROMA SABINI, v. Nazzella 44, dalle 9 alle 13.
Ed. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 13.
Ed. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27 dalle 9 alle 14.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il permesso deve essere chiesto alla Chiesa omonima dalle 9 alle 13.2 dalle 14 al tramonto.
Ed. S. EMERENZIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto
Chiesa Nazionale, V. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tempio del Redentore, Appia Antica al S. chiamerica, dalle 9 al tramonto.
Villa AVESTINO, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Ed. COLONNA, p. del Quirinale 15, dalle 11 alle 15.
Ed. MEDICI, Monte Pincio, dalle 9 alle 15, dalle 14 al tramonto.
Ed. GIANICOLO, 3 sono fuori del Vaticano, dalle 7.30 al tramonto.

Pour dames et demoiselle

Salle de conversation et de lecture Italienne Française — Leçons pratiques — 5 francs par mois — *Rue del Campidoglio N. 5.*

AVVISI ECONOMICI

I^ CATEGORIA

85 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 ced.

Da vendere in Roma

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700000
Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.
Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30.000 a L. 2.500.000.
Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.
Fornace di maioliche fu Toscana (da convenirsi.)
Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serio referenze e garanzie.
Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15. escluse le feste.

Cercansi appartamenti 5 o 6 camere e cucina L. 30 prelevando anche mobilie scrivere M-A-co posta Roma 944

D'AFFITTARSI

Per comunità religiose e collegi vendesi affittasi vaste terrene ora fabbricate e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Ecnola 18 terme paxis. 945

Tre grandi locali uno del quali lungo metri 25 circa proprio centro Vittorio Emanuele ingredesi via del Paradiso 42 e Chiavari 38. Vistosa grande cantina. 946

II^ CATEGORIA

85 parole, Cent. 15 - In più di 25, Cent. 5 ced.

BAGNI E VILLEGGIATURE

35 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

In San Benedetto del Tronto affittasi per la stagione estiva splendido appartamento nel centro del paese a cinque minuti dal mare, con scuderia, rimessa per vetture ed automobili, uso del giardino, gas ed acqua potabile in casa, bagno doccia. Per trattative rivolgersi al Sig. Capriotti Vincenzo, San Benedetto del Tronto. 949

III^ CATEGORIA

85 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 ced.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente due lingue, più lungamente presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulle o signorine, anche accompagnarle dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Cappelle 31, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Impiegato governativo capo ufficio, presso ditte anche cessanti, disponibile giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione Popolo Romano 953

Ex sott'ufficiale di anni 34, attualmente addetto in una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che da anni fa Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad esenzione occidiosi. Rivolgersi S. S. forte in posta. 957

Vedova toscana, madre di famiglia da lezioni di pianoforte, canto, conversazioni d'italiano a conversazione signore e signorine, DA 30 Forme parsi. 958

Distinta signorina che conosce Francese, Inglese, Tedesco, Italiano, impartirebbe lezioni di francese, di lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a francesi, a casa propria o a domicilio. Rivolgersi Via Angera N. 42 Scala 2.o int. 2 954

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lazzaro. Ricorsi di Consessi, Corpi Legali governativi e Comunali; questioni d'impiego, assistenza. Fondo Culto, Debito Pubblico, mano svelta, con

Per allievi di canto La signora Maria Cristina Ferrari, già artista del Teatro Lirico, dà lezioni di canto a domicilio e in casa propria. Via Cavour N. 5 4. Interno 2o. 951

Distinta signorina Alta Italia, di distinta famiglia si offre per istruire in famiglia in Roma, ove Rabbino istituzione Governativa, ma sono con diploma R. Scuola Normale di Genova, da 4 anni in Roma, insegnante privata, specialmente elementare e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 952

D'AFFITTARSI

Camere mobiliate e pensai mili affittansi presso distinta famiglia. Via del Gesù 86 p. 2.o scala di fronte.

CORRISPONDENZE

85 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 ced.

N. B. — GLI AVVISI economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione